



CITTÀ DI RAGUSA

Deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|--|------------------------|
| OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti: 9 e 16 gennaio 2013 | N. 8 |
| | Data 29.01.2013 |

L'anno duemilatredici addì ventinove del mese di gennaio alle ore 17,50 e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | PRES | ASS | CONSIGLIERI | PRES | ASS |
|--|------|-----|--|---------|-----|
| 1) CALABRESE ANTONIO (P.D.) | | X | 16) GURRIERI GIANNELLA (DIP. SIND.) | | X |
| 2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.) | | X | 17) LAURETTA GIOVANNI (P.D.) | X | |
| 3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.) | X | | 18) DISTEFANO EMANUELE (Ragusa Grande Nuovo) | X | |
| 4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.) | X | | 19) ARESTIA GIUSEPPE (M.P.A.) | | X |
| 5) MASSARI GIORGIO (P.D.) | X | | 20) CHIAVOLA MARIO (Ragusa Grande Nuovo) | X | |
| 6) LA ROSA SALVATORE (Gruppo Misto) | X | | 21) BARRERA ANTONINO (P.D.) | | X |
| 7) FIDONE SALVATORE (U.D.C.) | | X | 22) BITETTI ROCCO (P.D.L.) | X | |
| 8) TUMINO ALESSANDRO (P.D.) | X | | 22) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.) | X | |
| 9) MALFA MARIA (Gruppo Misto) | X | | 23) LICITRA VINCENZO (Ragusa Grande Nuovo) | | X |
| 10) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A.) | X | | 24) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL.) | | X |
| 11) DI MAURO GIOVANNI (DIP. SIND.) | | X | 25) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO) | X | |
| 12) FIRRINCIELI GIORGIO (Gruppo Misto) | X | | 26) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.) | X | |
| 13) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.) | X | | 27) PLATANIA ENRICO (CITTÀ') | | X |
| 14) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.) | X | | 28) D'ARAGONA PIERO (RG. GR. DI NUOVO) | X | |
| 15) GALFO MARIO (DIP. SIND.) | | X | 29) CRISCIONE GIOVANNA (CITTÀ') | X | |
| PRESENTI | | 19 | | ASSENTI | 11 |

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente consigliere Di Noia Giuseppe il quale, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Il Dirigente

Ragusa, li

Parere _____ in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della Giunta n. _____ del _____ di proposta al Consiglio.

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale sotto il profilo della legittimità
Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute di Consiglio del 9 e 16 gennaio 2013;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione, per appello nominale;

Visto l'art. 12, 1º comma della l.r. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Presidente, con l'assistenza dei consiglieri scrutatori (Cintolo, Distefano e Lauretta), pone ai voti, per appello nominale, la superiore proposta e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 21, votanti 20, 20 voti favorevoli ed 1 astenuto (Barrera). Consiglieri assenti 9: Calabrese, Mirabella, Fidone, Malfa, Di Mauro, Gurrieri, Licitra, Martorana, Platania.

Parte integrante: Verbali.

rp/mb

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Cons. Biagio Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Angelica Filippo

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 26 FEB. 2013 e rimarrà affissa fino al 13 MAR. 2013 per quindici giorni consecutivi.

26 FEB. 2013

Ragusa, lì.....

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE,
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 26 FEB. 2013 al 13 MAR. 2013
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo giorno 26 FEB. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....



Per Copia conforme da

26 FEB. 2013

Ragusa, N.....

IL SECRETARIO GEN.

Foto (Dott. Maria Flavia Scalzone) C.S.
(Dott. Maria Flavia Scalzone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 Gennaio 2013

L'anno **duemilatredici** addì **sedici** del mese di **gennaio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nella Sala Convegni del Centro Direzionale, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione Regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni. (proposta di deliberazione del C.S. n. 376 del 29.10.2012).**
- 2) **Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di "approvvigionamento di acqua potabile nelle zone costiere e limitrofe". Adozione variante semplificata al PRG – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area di proprietà dei Sigg. Cascone Giovanni e Scribano Concetta. F. 239, P.IIA 751 (ex 647). (proposta di deliberazione del C. S. n. 465 del 28.12.2012).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.25**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti i dirigenti Lumiera e Scarpulla.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, se ci accomodiamo procediamo con l'appello nominale. Allora, colleghi possiamo iniziare? Allora, buonasera, oggi è 16 gennaio 2013, sono le 18.25. Possiamo procedere con l'appello nominale per verificare il numero legale. Signor Segretario, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, presente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, presente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, presente; La Rosa Salvatore, presente; Fidone Salvatore, assente; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, presente; Lo Destro Giuseppe, presente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca, assente; Di Noia, presente; Galfo Mario, presente; Gurrieri Giovanna, presente; Lauretta Giovanni, presente; Di Stefano Emanuele, presente; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, presente; Barrera Antonino, assente; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, presente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, presente; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, presente; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie signor Segretario. Siamo 17 presenti, la seduta è valida. Prima di passare al primo argomento all'ordine del giorno c'era il collega Angelica che mi ha chiesto di intervenire e poi Lauretta. Prego. Mi raccomando di rispettare i quattro minuti.

Il Consigliere ANGELICA: Signor Presidente. Colleghi Consiglieri. Signor Presidente, io intervengo brevemente...

Entra il cons.Barrera. Presenti 18.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi per cortesia, non riesco a sentire neanche nulla io. Facciamo intervenire il collega Angelica. Prego.

Il Consigliere ANGELICA: Grazie, Presidente. Signor Presidente, io volevo sottoporre una questione, perché mi pare che stamattina in I Commissione e ringrazio il collega Fidone, anche se non lo vedo presente, per i lavori che ha svolto, nella qualità di Presidente, mi pare che si è trattato un argomento di certo rilevante per quanto riguarda la vita istituzionale del nostro Ente, perché so - perché ancora non ho avuto modo di leggere i contenuti - so che c'è stato un gruppo consiliare che ha inteso proporre, attraverso una iniziativa consiliare, come prevede il nostro regolamento, per introdurre alcune modifiche sostanziali riguardo l'andamento dei lavori, non solo del Consiglio Comunale, ma anche delle Commissioni. La cosa che francamente mi ha stupito, signor Presidente, è quella di avere avuto notizia che tutti i gruppi politici si sono

astenuti, tranne, credo, il gruppo del PID, che ha proposto queste iniziative. Siccome riteniamo, cari colleghi, che tutti i gruppi politici siamo interessati, non solo a migliorare e a semplificare la vita normativa del nostro Ente, ma soprattutto siamo interessati a un giro di vita, anche dal punto di vista economico, perché sappiamo in quali condizioni sono, non solo il nostro Ente, ma tutti gli Enti Pubblici e sappiamo in quale crisi vertono le nostre famiglie e le nostre imprese, allora questa astensione, francamente, mi stupisce. Allora, per evitare che si assumano elementi e toni propagandistici, (e non mi riferisco al vostro gruppo) io Le chiederei formalmente di portare questa iniziativa del gruppo del PID in conferenza dei capigruppo di modo che tutti i gruppi politici possono essere messi a conoscenza di tale proposta e poterla discutere, perché sono convinto che abbia degli elementi positivi, su cui tutti potremmo dare il nostro consenso per migliorare quella che è la vita amministrativa e istituzionale del nostro Ente. Quindi La pregherei di accogliere la mia proposta, signor Presidente. Grazie.

Entra il Cons. Arestia. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei. Collega Lauretta, prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente e colleghi Consiglieri. Questa sera ci accingiamo a approvare un regolamento e vorrei chiedere al Presidente, visto che non vedo il Presidente della I Commissione in aula in questo momento, è una comunicazione con una domanda, diciamo che mi serve fare una domanda al Presidente che cosa intende fare e cosa possiamo fare, il Consiglio Comunale, tutti insieme, su un regolamento che giace nel cassetto, no giace nel cassetto, non viene ritoccato dal 1984, lo ha rivisto il Consiglio Comunale nel 1985 e riguarda proprio il regolamento di Polizia mortuaria. In questi giorni sta succedendo qualcosa di particolare nei campi comuni, praticamente succede questo, cerco di farla breve, perché il tempo scorre, praticamente c'è stata la consuetudine, perché andando a leggere l'articolo 62, recita che nei campi comuni dove viene fatta l'inumazione delle salme recita in questo modo e glielo dico subito cosa dice l'articolo 62: "È vietato coprire il campo di inumazione con lastre di marmo o qualsiasi altro materiale per una estensione maggiore di due terzi della fossa". Il problema sta proprio in questo. Il funzionario che si occupa, responsabile dei servizi cimiteriali ha imposto nei campi comuni di non mettere più quel contorno in lastra di marmo e che poi veniva coperto con della ghiaietta o con dell'argilla espansa, in modo da evitare che crescessero le erbacce e che tutti i familiari del defunto potessero mettere dei fiori, dei vasi e addobbare in un certo modo. Nell'ultimo campo comune che si sta purtroppo riempendo, perché la morte arriva quando arriva, il funzionario ha detto che deve applicare (sta applicando) il regolamento così come recita con quello che ho detto io che non bisogna superare i due terzi e che il Comune avrebbe pensato poi a fare un tappetino. Credo che il Comune in questo momento non ha tutte queste risorse per potere fare un tappetino, anzi fatto in questo modo, come vediamo i campi comuni, hanno un certo decoro, hanno una certa funzionalità, c'è proprio un decoro che è regolamentato, diciamo, è stato concesso questo modo di fare. Si vuole, invece, evitare di fare questo e, secondo me, ci sono lamentele di tanti, tanti cittadini che avendo i defunti in quei campi comuni dove non potranno più fare questo contorno attorno alla fossa vedono addirittura, lo prendono come oltraggio, perché la gente passa sopra, una volta che non è contornato, passa sopra la fossa, come se lo calpestassero, magari non viene fatto apposta, però una volta che non è contornato, non è perimetrato, questo avviene, può succedere e succederà. Allora io dico, Consiglio Comunale, io credo che questo regolamento si dovrà rivedere, perché io ora sono andato a vederlo, però io chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, visto che questo signore vuole adottare questo regolamento e non è possibile fare questa perimetrazione, perché non andiamo subito a modificare gli articoli? Perché se bisogna allora applicare il regolamento come è scritto, io credo che anche lo stesso articolo dice che le fosse comuni devono essere profonde almeno due metri e da quello che ho visto io proprio in questi giorni, perché ci sono dovuto andare per motivi miei, credo che le fosse non sono profonde due metri e credo che sia molto più grave, perché lì c'è una questione di carattere igienico – sanitario, perché ho visto i cava fosse che dentro la fossa arrivavano all'altezza del petto e era gente della mia statura, io non sono alto due metri o due metri e cinquanta, arrivo a malapena a un metro e settanta. Quindi, credo che, cari colleghi, dobbiamo rivedere subito, perché tutti i cittadini che hanno bisogno di utilizzare questi campi comuni hanno questa difficoltà, se possiamo rivederlo immediatamente e chiedo al Presidente del Consiglio di poterlo portare al più presto in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, in Consiglio no, però i vari passaggi...

Entra il cons. Martorana. Presenti 20.

Il Consigliere LAURETTA: Nelle Commissioni, ho sbagliato.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, abbiamo preso nota, regolamento di Polizia mortuaria che è fermo al 1985, di poterlo riesaminare, rivederlo e quant'altro. Grazie, collega Laureta. Il collega Cintolo, quattro minuti.

Il Consigliere CINTOLO: Grazie, Presidente. Colleghi. Desideravo dire, con il permesso del Dottore Lumiera, non si secchi, desideravo dire che, come al solito, i Dirigenti di questo Ente, sono sempre assenti, quindi non sappiamo, al di là della presenza del Presidente del Consiglio o del Segretario Generale, a chi porgere certi problemi. Vogliamo risolvere questo problema o ogni volta dobbiamo chiedere l'elemosina della presenza dei Dirigenti? Ci sono argomenti per i quali necessita, è indispensabile la presenza dei Dirigenti. Io, per esempio, ora debbo porre un problema, che è un problema di oggi pomeriggio. Nel mio quartiere – ed è un problema che io ho sollevato in mille occasioni, senza ovviamente che il problema si sia risolto – da mesi ci sono branchi di cani randagi, nel pomeriggio ce n'erano – sono intervenuti anche alcuni abitanti – sei cuccioli e quattro adulti, l'ultima volta ce n'erano sette adulti e i cuccioli erano un po' meno. Ora, gli adulti, con la presenza dei cuccioli sono ancora più aggressivi e vi assicuro che è pericoloso. Mio fratello, per esempio, che esce la sera per fare passeggiare il suo cagnolino, esce con un bastone perché gli è capitato più volte di avere a che fare con questi adulti. Ora, Presidente, signor Segretario, Dottore Lumiera ditemi a chi ci dobbiamo rivolgere per risolvere questo problema, è un problema grave. L'ultima volta, ripeto, nel pomeriggio di oggi, prima che io venissi qua, c'è stato questo problema. Quindi, per favore se poi mi date risposta, appena possibile, qualcuno. Approfitto dell'intervento per dire che io sono assolutamente d'accordo sulla proposta formulata dal Consigliere Angelica, circa la necessità che l'argomento di cui si è parlato stamattina debba andare in conferenza dei capigruppo, perché stiamo parlando di un problema di ampio respiro e quindi la conferenza dei capigruppo è l'organismo adatto per affrontare questo problema e, quindi, ringrazio il collega Angelica per avere presentato, offerto alla nostra attenzione questo argomento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Il collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Prima di tutto chiedo a Lei di attivarsi, in conferenza dei capigruppo, per stabilire una seduta con all'ordine del giorno la questione dell'elettrodotto Italia...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Lo dica, lo può dire. Lunedì, ha già fatto tutto? Bene. Allora, buon lavoro, speriamo, insomma, che arrivi in Consiglio così affrontiamo l'argomento. Poi sulla questione, invece, che ha sollevato il Consigliere Angelica, io stamattina ero in I Commissione, io e il collega Massari eravamo in I Commissione, abbiamo appreso della proposta di riduzione dei costi della politica che ha presentato il collega del Cantiere Popolare, abbiamo sottolineato alcuni passaggi uno fra tutti il fatto che noi, in tempi non sospetti, anni fa, come Partito Democratico, abbiamo tentato di fare una riforma vera sia dello Statuto, Dottore Lumiera, che del regolamento e non siamo riusciti a andare avanti per una serie di problematiche che innescavano un principio anche di proporzionalità anche all'interno delle Commissioni me che non solo portava un risparmio ma portava anche un rispetto dei gruppi maggiori, rispetto ai gruppi più piccoli e allora questa, chiamiamola riforma del regolamento, si impantò in quanto le forze politiche, allora si decise di non portarla avanti, Consigliere, ma storia più recente è quella del Partito Democratico che qualche mese fa ha portato in Consiglio Comunale, in questo rispettabile Consiglio Comunale, una proposta che chiedeva a tutte le forze politiche, a tutti i gruppi consiliari di ridurre del 30% sia i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali, sia l'indennità del Presidente del Consiglio, sia l'indennità del Sindaco, sia l'indennità degli Assessori. Bene, questa proposta fu votata dal Partito Democratico, da Italia dei Valori, dal Movimento Città e non mi ricordo se altri la votarono, ma penso proprio di no, tutto il resto del Consiglio Comunale, compresi gli esponenti che oggi propongono la modifica hanno bocciato quella proposta. Sa cosa è successo, Presidente, così informiamo la città per l'ennesima volta che il Partito Democratico coerentemente con quello che aveva proposto, a Lei risulta, Segretario a Lei risulta si è ridotto il gettone di presenza del 30% e ce lo siamo ridotti a partire dal mese di giugno del 2012, potete andare a controllare, tutto questo ha fatto risparmiare qualche migliaia di euro al Comune, di certo non abbiamo salvato il Comune, ma abbiamo dato un segnale, collega D'Aragona lo abbiamo fatto in tempi non sospetti, non lo abbiamo fatto a tre mesi dalla scadenza elettorale, che qualcuno oggi diceva, e non sono stato io, in Commissione c'è un po' di sentore di demagogia politica in questa proposta. Ora, Lei può tranquillamente portarla avanti, ma si ricordi che noi del Partito Democratico su questo non accettiamo lezioni da morale, soprattutto da chi ha bocciato la proposta della riduzione del 30%, esattamente sei mesi fa, quando qualche Assessore che oggi è vicino a Lei era in

Giunta e ha bocciato, assieme alla vostra maggioranza, quella proposta della minoranza. Quindi, evitiamo speculazioni e se avete un minimo di coerenza, quantomeno adeguatevi a quello che ha fatto il Partito Democratico che non lo ha proposto, lo ha fatto, lo ha proposto, lo avete bocciato e lo abbiamo fatto lo stesso; lo abbiamo fatto lo stesso, Consigliere D'Aragona, quindi lezioni di moralità, speculazione politica, demagogia qua dentro non siamo assolutamente pronti a subire e se portate avanti questa proposta noi faremo le conferenze stampa, i comunicati stampa, tutto quello che serve per impedire che qualche gruppo politico a due mesi dal voto faccia demagogia e soprattutto tende di decidere quello che deve decidere chi sarà dopo, cioè il prossimo Consiglio Comunale, la prossima Giunta e i prossimi Assessori.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie collega Calabrese per avere contenuti i tempi. Il collega La Rosa e poi Di Stefano.

Il Consigliere LA ROSA: Signor Presidente, colleghi. Intervengo perché sollecitato e perché ritengo di dovere dare una risposta alla sollecitazione fattami dal collega Angelica. Io penso che è quanto mai opportuno quello che ha proposto il collega Angelica e cioè a dire che questa proposta sia portata nella conferenza dei capigruppo. La conferenza dei capigruppo è consuetudine che si occupi di questa questione, quello che ha detto il capogruppo Calabrese poco fa è vero, di questa questione...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Ah, chiedo scusa il Segretario del Partito Democratico, Peppe Calabrese. È vero, di questa questione ce ne siamo occupati anche nella scorsa consiliatura, addirittura se l'amico Peppe ricorda allora probabilmente si peccò del fatto che questa proposta fu portata due mesi prima, tre mesi prima e comunque in scadenza della consiliatura. Allora, io dico questo, colleghi, lo ho detto già in modo molto chiaro, in politica tutto è ammesso, però un minimo di deontologia politica ci vuole, anche di rispetto fra le persone, fra i gruppi e per le cose che diciamo, almeno fra i presenti in questo Consiglio Comunale. Noi le proposte le possiamo fare, le possiamo sposare, ne possiamo parlare, però è chiaro una proposta del genere lascia un po' dubbiosi, perché se questa proposta fosse stata fatta a inizio di consiliatura, probabilmente avrebbe avuto un effetto assolutamente diverso, fatta oggi non so che tipo di effetto possa avere e comunque può essere un impegno anche per le future consiliature, per il prossimo Consiglio Comunale. Noi non fuggiamo da questo tipo di proposta, la valuteremo attentamente nelle sedi opportune. Le sedi opportune sono la conferenza dei capigruppo che, ripeto sempre, come consuetudine si è sempre occupata delle modifiche del regolamento e della modifica dello Statuto, perché il riferimento a cui faceva poco fa cenno il collega Calabrese, faceva anche riferimento a alcune modifiche dello Statuto, nell'allora proposta, in questa nessuno è contrario e, voglio dire, con i termini giusti e con i giusti modi possiamo, assolutamente, addivenire a un accordo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie La Rosa. Il collega Di Stefano.

Il Consigliere DI STEFANO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Io faccio parte della I Commissione e condivido tutto quello che i colleghi hanno detto in merito all'argomentazione della proposta del PID e, quindi, condivido tutto quello che hanno detto i colleghi di trovare altre soluzioni, magari per la prossima consiliatura. Soprattutto di portarla alla conferenza dei capigruppo. Comunque io volevo intervenire anche per un'altra cosa, perdo un minuto soltanto, allacciandomi alla discussione che ha fatto il Consigliere Lauretta. Non per difendere il funzionario dei servizi cimiteriali, perché lui si è limitato a applicare ciò che c'è scritto nel regolamento di Polizia mortuaria, quindi non possiamo dare nessuna colpa a questo funzionario. Invece io Le volevo porre la domanda: se Lei cortesemente potrebbe sollecitare il Presidente della I Commissione, visto che io, il Consigliere Lauretta e altri componenti abbiamo presentato una richiesta di modifica di questo articolo, se Lei magari potrebbe spingere verso il Presidente della I Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei. Collega Chiavola, prego. Mi raccomando di contenere i tempi, sennò non riesco a far parlare a tutti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Volevo intervenire in merito a piccole polemiche lette dalla stampa da me in questi giorni in merito al famigerato elettrodotto Enimed che dovrebbe attraversare, ahimè, tra qualche mese inizieranno i lavori, a detta del Ministro Maltese, non mi ricordo come si chiama, inizieranno i lavori, dovrebbe attraversare più di 20 chilometri del nostro territorio del Comune di Redatto da Real Time Reporting srl

Ragusa, dovrebbe attraversare per 90 chilometri il Canale di Sicilia, adagiato a una profondità di 120 metri eccetera, eccetera. Allora in merito a questa invadente opera, intendo chiudere ogni polemica sorta sulla stampa, perché non si può volere lo stesso beneficio e non essere d'accordo su come volerlo, per cui io sono convinto se piccole discrasie sono apparse tra PD e Territorio sono state soltanto a livello di intesa e non altro, perché avendo come fine comune quello di non volere entrambi questa opera, penso che, essendo d'accordo su questo, non possiamo mettere in dubbio quello che è successo a fine giugno, non in aula consiliare, in una conferenza stampa, dove l'allora Sindaco, oggi Deputato, ha dichiarato completa contrarietà alla realizzazione di questa nefasta opera. Per cui nei prossimi giorni, nelle prossime settimane sono convinto che lavoreremo insieme per il bene della nostra città, per il futuro della nostra Provincia e lavoreremo bene insieme, con tutte quelle forze, PD in testa e altri, convinti che dobbiamo difendere assolutamente il nostro territorio da assalti estemi, da assalti al nostro ambiente da parte di multinazionali, da assalti che arrivano avallati dal Governo centrale per favorire altri Governi che sono qui accanto, di fronte a noi, transfrontalieri con il quale dobbiamo avere sicuramente un ottimo rapporto di collaborazione con l'isola di Malta, la storia lo dice che lo abbiamo, però questo ottimo rapporto di collaborazione non deve assolutamente mortificare il territorio ibleo, per cui faremo di tutto, e ne sono convinto con gli amici che condivideranno queste battaglie, faremo di tutto per impedire la realizzazione di questa opera e è giusto che la città sappia che noi stiamo facendo il possibile e faremo il possibile per impedire la realizzazione di questa opera, così come le cose si possono fermare all'ultimo minuto, lo sta dimostrando il nostro Presidente Crocetta alla Regione, che sta tentando di fermare, per quello che può, la realizzazione del MUOS, con fatti concreti, sospendendo i lavori, con fatti concreti, nonostante le scellerate dichiarazioni del Ministro Cancellieri fanno pensare che questa opera non si può e non si deve fermare, per cui difenderemo il nostro territorio nel senso dell'aggressione esterna fino all'ultimo, insieme con tutte le forze moderate che vorranno collaborare con noi. Di questo ne sono convinto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie collega Chiavola, Le posso dire che stiamo già lavorando, come Consiglio Comunale, al più presto arriverà. Collega Lo Destro. Mi raccomando di stringere i tempi perché c'è D'Aragona, Barrera, Giurrieri e Licitra. Quindi, io vi faccio parlare a tutti, però...

Il Consigliere LO DESTRO: Visto gli interventi, volevo parlare di altre cose, qua oggi abbiamo MUOS, elettrodotto, la questione è importante, però; signor Presidente, ritornando al primo intervento che ha fatto il Consigliere Angelica, che mi trova assolutamente d'accordo e Le spiego il perché. Perché, veda, questa proposta anche se è ben articolata negli anni passati, non è arrivata a buon fine solo perché non c'è stata coesione all'interno di tutti i partiti politici e è stata solamente una proposta esclusivamente da un singolo partito politico. Vista l'importanza della proposta, non tanto quella che ha presentato il PID, pe sappiamo, la discussione la abbiamo affrontata stamattina, ma vista l'importanza dell'argomento, questa proposta si deve riportare in conferenza dei capigruppo e vedere se c'è veramente l'accordo di tutti i partiti politici presenti all'interno del Consiglio Comunale. Dopodiché se c'è l'accordo veramente in conferenza dei capigruppo, io credo che si possa arrivare a una mediazione e arrivare finalmente a una proposta seria e quindi poi discuterla e votarla. Grazie.

Entra il cons. Morando. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei. Collega D'Aragona, non più di quattro minuti, mi raccomando.

Il Consigliere D'ARAGONA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Io questa mattina ho partecipato alla Commissione, dove il mio capogruppo ha relazionato su questa proposta di iniziativa consiliare. Io non entro nei meriti e nei contenuti, perché ci saranno modi e tempi di discussione successivamente. Soltanto per ribadire, Presidente, che questa proposta, vero è come dice il Consigliere Calabrese, ma le condizioni di sei mesi fa rispetto a oggi sono cambiate, questa proposta è nata solo e esclusivamente un attimo in base agli ultimi avvenimenti successi nel Comune di Ragusa in questi cinque – sei mesi e ci eravamo proposti, Consigliere Cintolo, ci siamo proposti, considerato che siamo l'unico organo politico, in qualche modo, tutti insieme, di potere contribuire, considerata la situazione dell'Ente, la criticità che c'è in seno alle casse del Comune di potere in qualche modo, se c'è la possibilità da parte di tutti lavorare in questa direzione. Questo qua era semplicemente, non per fare né populismo, né demagogia, sono d'accordo, io condivido, condivido assolutamente la proposta del Consigliere Angelica, di portare in conferenza dei capigruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Anche perché lo avevo proposto pure io, perché siccome riguarda il regolamento del Consiglio Comunale è giusto che passa attraverso la rappresentanza di tutti i Redatto da Real Time Reporting srl

gruppi. Ma la avevo detto anche in conferenza. Collega Barrera, mi raccomando i tempi, sennò non facciamo parlare gli altri. Glielo chiedo gentilmente, così facciamo intervenire a Gurrieri e Licitra.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, io brevemente voglio, su questa cosa, dire due parole ai colleghi del PID, ma anche agli altri colleghi che ricorderanno, sicuramente, che su queste questioni noi abbiamo già discusso. Io sono d'accordo, non siamo d'accordo tante volte, su tante cose, ma sono d'accordo con il Consigliere Calabrese sul fatto che questa proposta è effettivamente una proposta del tutto strumentale e lo è allo stesso modo delle discussioni che qualcuno del suo partito fa sul bilancio nelle televisioni locali, affermando una serie di: non sapevo, non c'eravamo, di inesattezze, come se non avesse mai fatto parte della Giunta Dipasquale (mi riferisco a qualche ex Assessore). Riguardo alla questione specifica io, Presidente, vorrei ricordare e poi faccio anche una proposta rapida, vorrei ricordare che noi non soltanto mesi fa abbiamo ridotto il nostro gettone di presenza, ma in Consiglio Comunale, Segretario mi ricordi se è vero o no quello che dico. In Consiglio Comunale io avevo portato una proposta che invitava il Consiglio a nominare una Commissione dei vari gruppi, vi ricordate, che esaminasse questa problematica della razionalizzazione della spesa e in maniera condivisa potrebbe portare a un esito produttivo. Mi ricordo che gli stessi colleghi che oggi parlano di queste proposte, che fra l'altro nessuno di noi ha letto, nessuno ha visto concretamente, gli stessi colleghi sono quelli che hanno votato contro. Mi ricordo che quando noi abbiamo proposto di nominare una Commissione che rielaborasse complessivamente la spesa, chiamiamola e la funzionalità delle Commissioni, diversi colleghi che oggi presentano queste idee hanno votato contro perché dicevano, alcuni mesi fa, che era una cosa ormai irrealizzabile, inopportuna e così via. Allora, Presidente, io a questi colleghi voglio dire che noi a seguito di quel voto abbiamo educatamente tenuto nella borsa la proposta di razionalizzazione complessiva e Lei sa bene che questa proposta c'è e era abbastanza articolata, se i colleghi dovessero insistere io questa proposta la presenterò ufficialmente e vuol dire che dopo poi i colleghi trarranno le conseguenze anche di una proposta più articolata e complessiva che riguarda tutto e quindi vedremo poi come si comporteranno in relazione a quello che leggeranno. Però mi pare che doverlo fare ora da soli sia effettivamente strumentale, se, invece, si volesse considerare che l'ultimo periodo di Consiglio Comunale, che non è un periodo nel quale si è impegnati in grandi delibere, lo vogliamo dedicare a qualche modifica regolamentare complessiva, visto che noi siamo alla fine, visto che non siamo più condizionati dall'avere quattro anni davanti, forse potrebbe essere una occasione più serena per dedicare a qualcosa di utile anche per il futuro Consiglio Comunale, avendo un clima molto più disteso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, per i tempi. La collega Gurrieri e poi Licitra.

Il Consigliere GURRIERI: Presidente, non si preoccupi che sarò molto breve, concisa, perché non dire circconcisa perché non lo posso essere, comunque qualche mese fa, quando è stato presentato questa riduzione da parte del PD e di quanti altri, io non lo ho votato e in questi ultimi mesi mi sembrerebbe assurdo che potremmo non passare, io da indipendente, in questo momento non faccio parte di nessun gruppo politico, ma mi sembrerebbe assurdo che per gli ultimi tre mesi ci si spendesse in questo modo. Invece, lancio un appello: che la prossima consiliatura quelli che da maggio prossimo, fine maggio, eccetera, si dovranno impegnare dal primo momento a prendere questo provvedimento. Un'altra cosa ancora ho da aggiungere, mi chiedo e mi sono chiesta da diversi anni, non da ora, qual è il motivo che un Dirigente finisce il suo ciclo, va in pensione e poi ritorna al Comune come consulente.

(ndt intervento fuori microfono)

Il Consigliere GURRIERI: No, ci sono quelli non gratuiti, Presidente, per favore. Allora, o gratuito o non gratuito, mettiamo che sia gratuito, ammesso e non concesso che sia gratuito io mi chiedo in 30 anni che un Dirigente è a capo di un determinato settore, possibile che in quel settore non ci sia un dipendente, una dipendente che possa man mano essere istruita, instradata per potere prendere il posto del Dirigente, a tanti; ce ne sono tanti. Presidente Di Noia è inutile fare nomi, siamo tutti qua, li sappiamo tutti, allora anche questo è un impegno per la prossima consiliatura per poter vedere, per poter stabilire e per potere prendere questo impegno che nel momento in cui un Dirigente va a casa, perché va in pensione sia il personale pronto che possa sostituirlo, ma dello stesso Comune. Grazie.

Entra il cons. Mirabella. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, prego; ultimo intervento. Poi facciamo riferire al Dottore Buscema su alcuni aspetti.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Io sono costretto a intervenire su questo argomento, signor Presidente, perché dagli interventi che sono stati fatti sembrerebbe che tutti i gruppi siano d'accordo a che questo argomento, che sconosco, tra l'altro non ho letto neanche le carte, possa e debba essere portato in conferenza dei capigruppo. Caro Presidente, io dico, invece, che non va portato in conferenza dei capigruppo perché è una proposta assolutamente inopportuna, ma soprattutto impraticabile. A tre mesi e mezzo, quattro mesi dallo scioglimento del Consiglio Comunale, perché noi andremo a votare, si presume a maggio, 40 giorni prima va sciolto il Consiglio Comunale, 45 giorni, quindi fare una operazione del genere per due mesi è oggi assolutamente ridicolo. Io penso che la conferenza dei capigruppo debba essere, invece, impegnata per argomenti ben più importanti, argomenti importanti che riguardano l'attualità di quello che accade in questa città, a partire dal discorso di quei poveretti che stanno messi di fronte al Comune e se ognuno di noi veramente vuole fare risparmiare questo Ente, io dico, invece, di fare risparmiare l'Ente faccia beneficenza e in segreto, senza farsi pubblicità nei confronti di questi soggetti che purtroppo oggi non hanno lo stipendio, non hanno neanche di che mangiare e allora se veramente ci preoccupiamo delle casse comunali e, secondo me, ce ne dobbiamo preoccupare perché serve nell'interesse dei nostri concittadini, che facciano la beneficenza così come ognuno di noi può farla e deve farla se lo sente e non cercare di praticare queste strade che già altre volte sono state praticate e che sanno molto di demagogia, in questo periodo sanno molto di demagogia. Perché, cari colleghi, in due mesi una operazione del genere non potrà mai essere praticata, ci abbiamo perso anni, qualcuno di voi che è con me in questo Consiglio Comunale da quattro, cinque, sei, sette anni, ricorda che il collega Frasca su questo argomento si è speso tantissimo, non so con quale intenzione, se erano buone, se erano cattive, io questo non lo voglio sindacare, rimane il fatto che io faccio parte di quel gruppo che ha votato questo tipo di operazione, altri non lo hanno votato, ma riproporlo in questo momento, a tre mesi dalla scadenza del nostro mandato, io dico che è assolutamente ridicola e, Presidente, io La invito a non portarla in conferenza dei capigruppo, io non presenzierò a una conferenza dei capigruppo che tenterà di occuparsi di questo argomento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie per l'intervento, collega Martorana. Non c'è più nessuno. Facciamo riferire adesso al Segretario su alcuni aspetti anche in risposta al collega Cintolo, a qualche altro, a Calabrese, a Chiavola. Riferisce su un po' di argomenti che sono stati toccati.

(*ndt intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Poi vediamo questa qui, la vediamo più attentamente, sarà cura mia attenzionare, non si preoccupi. Allora, facciamo riferire, io mi allontano un attimo che saluto l'Onorevole Chessari. Prego.

Assume la presidenza il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA (ore 19.13)

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Signori, scusate, per favore. Grazie.

Il Segretario Generale BUSCEMA: L'iniziativa per portare delibere in Consiglio Comunale, io debbo ricordare che le delibere arrivano in Consiglio Comunale, tramite due canali, che sono uno quello dell'Amministrazione Comunale, previa delibera di Giunta e l'altro su iniziativa dei Consiglieri Comunali. Il nostro regolamento del Consiglio Comunale dice che ogni Consigliere Comunale, previa lettera con accompagnata relazione e proposta di delibera promuove attività deliberativa del Consiglio Comunale. La proposta di delibera viene mandata al Segretario per comunicare la competenza dell'organo consiliare che, appunto, si deve pronunciare solo su determinate materie che sono quelle previste dalla normativa regionale e dal Testo Unico 267/2000 e poi nello stesso tempo si deve dotare dei pareri di regolarità tecnica da parte dei Dirigenti competenti, pareri che, tra l'altro, sono stati ulteriormente ribaditi dal Governo centrale con il nuovissimo decreto legge 174, modificato nella legge 231 che è quella sui controlli e è quella che ha anche previsto la procedura pre-dissesto per i Comuni che si trovano in situazioni finanziarie particolarmente delicate. Per cui, questi sono i canali attraverso i quali si arriva poi alle Commissioni e alle decisioni del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la segnalazione del Consigliere, il signor Cintolo Rosario, ci siamo già informati che la problematica dei cani è stata già attenzionata e qui abbiamo il Dirigente che si occupa di questi argomenti e, quindi, eventualmente le potrà dare maggiori delucidazioni rispetto a quelle che io posso appunto evidenziare. Per quanto riguarda, infine, l'elettrodotto, si parlava poc'anzi di elettrodotto. Il Commissario, la Dottoressa Margherita Rizza, è stata già informata, stamattina abbiamo avuto in Comune un Dirigente regionale che ha dialogato con i nostri uffici tecnici e in particolare con l'ingegnere Scarpulla, qui presente e è stato deciso di preparare una delibera che prima sarà adottata, appunto, dal Commissario Straordinario e molto probabilmente previo passaggio in Commissione lunedì sera potrebbe essere anche Redatto da Real Time Reporting srl

sottoposta al confronto e alla decisione di questo Consiglio Comunale, in quanto annuncio che, se non è già a conoscenza dei signori Consiglieri Comunali, mercoledì c'è una conferenza di servizio a Roma su questo argomento e il Comune di Ragusa è stato invitato e sicuramente parteciperà o tramite il Commissario e un Dirigente o tramite il Dirigente preposto. Dunque, l'argomento è molto, ma molto attenzionato e sicuramente vi saranno delle novità per rappresentare sempre le esigenze e le difese di questa città e del suo territorio. Finisco dicendo questo qua: che il Consiglio Comunale...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale BUSCEMA: Lunedì sera. Lunedì sera, ecco questo è un po' la programmazione che abbiamo fatto noi, salvo imprevisti dell'ultim'ora supperiù è questo, perché domani si adotta la delibera di Giunta e domani stesso partirà la comunicazione del Presidente del Consiglio, il quale, sicuramente, si muoverà su due traiettorie una convocare il Consiglio e l'altra la Commissione competente che si riunirà in tempi penso rapidissimi. Per finire, mi viene ricordare una cosa che già sappiamo tutti: il Consiglio Comunale rimane in carica fino all'insediamento del successivo Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio Comunale diciamo che durerà fino alla proclamazione dei successivi Consiglieri Comunali e, quindi, sicuramente si voleva dire che nei 45 giorni il Consiglio Comunale si occupa soltanto dell'attività dell'ordinaria amministrazione. Penso di avere detto le cose che sapevo e, quindi, vi ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Dottore Buscema. Diamo la parola al Dottore Lumiera, in merito alla problematica sollevata dal Consigliere Cintolo sui cani randagi. Dottore Lumiera.

Il Dottore LUMIERA: Signor Presidente e signori Consiglieri, intervengo perché giustamente è stato sollecitato un intervento anche abbastanza urgente da parte del Consigliere Cintolo riguardante la questione randagismo. Devo dire che una buona notizia che vorrei portare anche al Consiglio Comunale, che abbiamo fatto il bando di gara per l'affidamento nel nuovo canile municipale che è stato costruito in parte con i fondi regionali del progetto pilota e in parte con fondi comunali, circa 50.000,00 euro. Diciamo che in totale questo canile è costato 127 – 130.000,00 euro, non ricordo la somma esatta. Il progettista e realizzatore dell'opera è stato l'ingegnere Piccitto che ringraziamo, che è stato molto bravo, e finalmente il Comune ha messo a disposizione le somme per avviare questo canile in sintonia con quanto la Prefettura ha stabilito. In relazione alla segnalazione...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: A fine mese...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: No, ascoltano in maniera streaming, streaming TV in questo momento siamo, via internet. Dicevo, questo fatto dovrebbe alleggerire anche la nostra posizione in relazione alle catture e, quindi, fare abbattere i costi che al momento sono elevati e garantire anche una possibilità di avere più cani che possono essere reimmessi nel circuito sanitario, come dicono i nostri veterinari, cioè devono essere riaffidati, ovvero riammessi al territorio, previo controllo da parte delle Associazioni di volontariato. In relazione alla segnalazione ho appena telefonato alla Polizia Municipale che mi ha proprio appena richiamato, la pattuglia è stata circa, quei minuti, insomma, da quando ho chiamato nella zona, e al momento non ha fatto, nessun, fra virgolette, avvistamento di cani. Normalmente, però, la ditta che si occupa di quelle zone limitrofe alla segnalazione ha appurato che i cani randagi si spostano nelle prime ore del mattino e, quindi, noi dobbiamo captare la segnalazione non tanto in orari come questi qua che sono orari ordinari in cui c'è circolazione di auto, noi abbiamo orari diversificati. Ora, ripeto, la segnalazione che abbiamo fatto ha avuto un esito, al momento, negativo. Va bene? La ringrazio Presidente.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio DI NOIA (ore 19.16)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Dottore Lumiera. Grazie al Dottore Buscema per le risposte che ha dato prima. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione Regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni. (proposta di deliberazione del C.S. n. 376 del 29.10.2012).

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dottore Lumiera, la vuole illustrare per cortesia? Grazie.

Il Dottore LUMIERA: Signor Presidente, signori Consiglieri. La deliberazione appena citata dal Presidente del Consiglio, riguarda la richiesta da parte del Commissario Straordinario, con deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta, di approvare il regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni. La normativa di riferimento è la legge finanziaria del '98, la 449 del '97 la quale sostanzialmente ha specificato e chiarito i limiti e gli ambiti del contratto di sponsor. Un contratto che è nato un po' storicamente anche in ambito sportivo, perché per esempio il Lanerossi Vicenza fu uno dei primissimi casi negli anni '60 di sponsorizzazione proprio di natura così come la leggiamo adesso, proprio perché, insomma, è nato in ambiti culturali, artistico – sportivi. Questo contratto oggi, appunto, vede, come dire, intanto dobbiamo dare atto che il nostro Comune già aveva un regolamento sulle sponsorizzazioni nel verde pubblico, come voi sapete le bellissime rotatorie che ha il Comune di Ragusa sono regolate da un atto amministrativo approvato dal Consiglio Comunale che riguarda, appunto, una sponsorizzazione tra le ditte e l'ufficio del verde pubblico che, praticamente, lavora già da anni in questo ambito. Adesso il Commissario Straordinario ha dato l'input ai nostri uffici di fare un regolamento di natura generale, cioè che riguardi tutti gli uffici. È un regolamento semplice, molto agile, che chi ha lavorato in Commissione ha visionato abbastanza rapidamente. Sono stati presentati alcuni emendamenti che sono, credo, stati consegnati nelle mani dei signori Consiglieri e passo a illustrare, a questo punto, il brevissimo e agile articolato di cui si compone il regolamento, al di là quindi dell'oggetto: finalità e definizioni, che sostanzialmente riprendono la legge 449, che appunto citavo, il Comune che è lo "sponsee", (detto alla francese) offre le proprie iniziative in cambio di denaro o altre utilità favorita dal cosiddetto sponsor. Il concetto di sponsorizzazione lo conosciamo, sostanzialmente è qualunque contributo, sia in natura che in denaro, bene o servizio o altra utilità, che consente, appunto, di utilizzare, per esempio nel nostro caso il suolo pubblico, oppure manifestazioni che possono essere, per così dire, sponsorizzate. Normalmente utilizziamo spazi pubblicitari, abbiamo visto l'ipotesi sperimentale che abbiamo fatto con il Sindaco uscente della autovettura che è stata sponsorizzata da una ditta, appunto, che anche parlava di auto elettriche, insomma di cose anche moderne, di buone prassi. La scelta dello sponsor è regolamentata all'articolo 3, avviene per il tramite di una procedura pubblica, una trattativa privata che viene pubblicata, l'avviso contiene, sempre secondo l'articolo 3 alcuni elementi che vengono descritti al comma 3, all'avviso, quindi, corrisponde una offerta che deve essere fatta, sostanzialmente è una gara, una piccola gara, l'offerta che deve contenere degli elementi quindi: il bene, il servizio, l'immagine il corrispettivo della sponsorizzazione. L'offerta può essere fatta da privati o anche da Enti Pubblici, nel caso dell'Ente Pubblico ci sono alcune caratteristiche specifiche, vi prego di analizzare nel comma 7 dell'articolo 3, infatti nel caso in cui vi sia una offerta di un Ente Pubblico, deve essere utilizzato, chiaramente, per finalità non, come dire, di utilità ma soltanto, ecco, per attività che siano veramente di natura pubblicistica. L'offerta di sponsorizzazione viene poi istruita dall'ufficio competente, quindi c'è una competenza distribuita per materia, quindi se si tratterà di materie tecniche, sarà il tecnico, a secondo la materia e sarà approvato con atto deliberativo – dice il regolamento – del Dirigente. Ovviamente, il Dirigente non agisce da solo, nell'articolo 4 si stabilisce come si fa a programmazione la gestione delle sponsorizzazioni. La Giunta Municipale, in fase, quindi, di iniziativa stabilisce gli indirizzi e specifica, sostanzialmente, con apposito atto quali siano i progetti che sono validi e quelli che vogliono essere portati avanti dalla Giunta. Il Dirigente, fatto questo atto di indirizzo, che è un po' come facciamo anche adesso, quando stabiliamo delle manifestazioni, l'atto di indirizzo viene a precedere l'atto dirigenziale poi che fa la gara. Alla fine dell'avviso pubblico, della valutazione delle offerte ci sarà un contratto, firmato ovviamente dal tecnico competente, nel quale schema vengono contenuti gli elementi di cui al terzo comma dell'articolo 4. Un articolo particolarmente interessante è il quinto, articolo 5 con rubrica: utilizzo dei proventi delle sponsorizzazioni. Vi è stato al bel dibattito all'interno della Commissione, chi ha partecipato lo ricorderà, e è stato anche formulato un buon emendamento che sostanzialmente modifica e integra, se vogliamo così, la parte normativa che era stata prevista nella deliberazione del Commissario. In verità è stato eliminato, perché probabilmente ritenuta superflua l'indicazione dell'incentivazione del personale, che comunque promana dalla legge e verrà effettuata nei modi previsti e sostituita con una dizione per così dire, in qualche modo, più specifica che poi andremo a commentare in fase di presentazione di emendamento. Credo, signor Presidente, l'emendamento lo presento io o lo fa il Presidente della Commissione, mi pare che gli emendamenti dovrebbe presentarli il Presidente di Commissione, oppure lo faccio io? Come dice...

(ndt intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: Va beh, li diamo per presentati, va bene. Allora, si conclude, quindi, l'articolato con i casi di esclusione, che sono stati ampiamente approvati perché ritenuti illeciti da parte della nostra Commissione. Poi c'è l'articolo 7 che riguarda il trattamento dei dati personali, quindi, la normativa sulla Redatto da Real Time Reporting srl

privacy. Il titolare del trattamento è, ovviamente, il Sindaco che delega alcuni responsabili che possono essere nominati titolari del trattamento o responsabili del trattamento. Per quanto concerne gli aspetti fiscali questi sono specificati dall'articolo 8 e spiegano come si può fatturare l'importo della sponsorizzazione. L'articolo 9 conclude questo breve regolamento dicendo che: "La gestione delle sponsorizzazioni è affidata al Comune, secondo le norme e del Testo Unico degli Enti Locali, come, appunto, recepito dalla legge 48/91 della Regione Sicilia e sostanzialmente dalla famosa ormai legge 449 del '97, finanziaria del '98". Il regolamento entrerà in vigore – lo dice specificatamente l'articolo 3 – 30 giorni dopo sostanzialmente la prima pubblicazione, quindi quindici giorni, più quindici giorni. Mi fermo qui, signor Presidente, così se c'è bisogno del dibattito sono a disposizione dei signori Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Dottore Lumiera. Allora possiamo passare agli interventi. Da precisare, così come ha fatto il Dottore Lumiera, che ci sono due emendamenti presentati in Commissione, uno è relativo all'articolo 3, al comma quinto, e l'altro è all'articolo 5, dico bene Dottore Lumiera? Allora possiamo passare alla discussione di carattere generale. Chi si iscrive? Allora nominiamo scrutatori: Morando, Cintolo e Barrera. Va bene. Prego, possiamo mettere in votazione. Allora votiamo, siccome è costituita da 9 articoli tutta la struttura votiamo l'articolo 1 e l'articolo 2 che non sono emendati, per appello nominale poi non vi muovete così andiamo più spediti. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, assente; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Chiavola Mario, assente; Barrera Antonino, astenuto; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, un attimo solo. Calabrese come vota?

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Chiavola e Lauretta?

Il Segretario Generale BUSCEMA: Chiavola sì e poi? Lauretta, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie signor Segretario. Con 21 voti favorevoli e 1 astenuto, l'articolo 1 e 2 vengono approvati. Adesso leggo l'emendamento all'articolo 3, comma quinto: "cassare la lettera B, sostituire con la seguente dicitura: di applicare la norma dei pubblici appalti". Se siamo d'accordo con la stessa proporzione. Il collega Barrera è sempre astenuto? Sempre astenuto. Allora, signor Segretario, 22 presenti, 21 favorevoli e 1 astenuto. Adesso votiamo l'articolo 3 così come emendato, con la stessa proporzione? Non vi muovete. Va bene. Adesso, l'articolo 4 non è emendato, quindi si può mettere in votazione. Colleghi, se siete d'accordo, con la stessa proporzione lo pongo in votazione. Collega Barrera ribadisce Lei l'astensione? Allora articolo 4: 22 presenti, 21 favorevoli e 1 astenuto. Adesso l'emendamento all'articolo 5 "cassare il punto A del secondo comma..." e poi all'articolo 5 "inserire al terzo comma la seguente dicitura: tutte le iniziative approvate dal Comune sono pubblicate in una apposita sezione dell'Albo Pretorio on line specificando il contenuto del progetto e degli importi". D'accordo? Allora con la stessa proporzione? Questo lo ha presentato il collega Lo Destro. Grazie. Allora con la stessa proporzione: 22 presenti, 21 voti favorevoli e 1 astenuto. Grazie, signor Segretario. Adesso l'articolo 5, così come emendato, con la stessa proporzione? Allora 22 presenti, 21 voti favorevoli e 1 astenuto. Adesso votiamo dall'articolo 6 all'articolo 9, che è l'ultima parte del regolamento. Con la stessa proporzione? Allora 22 presenti, 21 voti favorevoli e 1 astenuto. Adesso metto in votazione l'intero atto così come è stato emendato. Con la stessa proporzione? Allora, con 22 presenti, 21 voti favorevoli e 1 astenuto la delibera del Commissario, la 376, del 29 ottobre 2012 viene approvata. Grazie colleghi. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di "approvvigionamento di acqua potabile nelle zone costiere e limitrofe". Adozione variante semplificata al PRG – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area di proprietà dei Sigg. Cascone Giovanni e Scribano Concetta. F. 239, P.Ila 751 (ex 647). (proposta di**

deliberazione del C. S. n. 465 del 28.12.2012).

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, io chiedo gentilmente all'ingegnere Scarpulla di fare una piccola relazione sui lavori dell'aula consiliare, così come è stato richiesto...

(*ndt intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla: No, Presidente, mi scusi, qui o mi fate un ordine del giorno, un preavviso, io non sono un tuttologo che seduta stante ho l'ordine dei lavori. Sono il Dirigente e ne rispondo io...*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, allora risponda...

(*ndt intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla: Ma io mi devo consultare con gli uffici*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Risponda al microfono. Può rispondere al microfono?

(*ndt intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla: Non ho nulla da aggiungere rispetto all'ultimo intervento. Ora il perché non è stato finito...*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E lo dica al microfono. Al microfono.

(*ndt intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla: Mi devo raccordare con gli uffici*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo solo, va bene...

(*ndt intervento fuori microfono dell'ingegnere Scarpulla: Forse il Presidente è più informato di me*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, io sono stato assente. Allora, facciamo riferire al Segretario. Un attimo solo. Signor Segretario, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Scusate, se posso essere utile al Consiglio ben volentieri, perché per puro caso io alcuni giorni fa sono entrato nell'aula consiliare e ho parlato con il geometra Veloce, per puro caso. Allora, innanzitutto, debbo esprimere la mia solidarietà all'ingegnere Scarpulla che ha perfettamente ragione, tra l'altro l'ingegnere è stato anche poco bene, per cui ha usufruito di una settimana di malattia, per cui è giusto che magari non sia proprio al corrente. Invece io vi dico la verità ho parlato con il Direttore dei lavori per cui mi ha detto che i lavori sono quasi in fase di ultimazione. Debbono solo montare i banchetti con le poltroncine. Tra l'altro ho assistito anche a una discussione tra il Dirigente che si occupa dell'appalto delle pulizie e il geometra e stavano concordando i termini per procedere alla pulizia del parquet. Quindi, so anche un'altra cosa: che ormai dovevano solo ultimare il completamento non degli impianti ma delle tracce dove sono inseriti gli impianti elettrici. Quindi, io penso che i lavori sono in dirittura di arrivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Segretario. Allora Dottore Lumiera, quando è pronto.

Il Dottore LUMIERA: Signor Presidente e signori Consiglieri. Il tecnico responsabile dell'atto è in arrivo e mi permetto nel contempo di leggere l'atto che il Commissario Straordinario ha presentato all'attenzione delle Signorie Loro, con numero 465 del 28 dicembre 2012. Si tratta di un...

(*ndt interventi fuori microfono*)

Il Dottore LUMIERA: Scusate, se posso. Si chiede al Consiglio Comunale di adottare una variante cosiddetta semplificata al Piano Regolatore Generale, consistente nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area di proprietà dei signori Cascone Giovanni e Scribano Concetta, di cui al foglio 239, particella 751 (ex 647). Il Consiglio Comunale per competenza tecnica deve pronunziarsi, perché il progetto definitivo per realizzare una importante soluzione tecnica, che è quello di approvvigionare di acqua potabile le zone costiere e limitrofe abbisogna di un pregresso atto di natura urbanistica, che è appunto l'adozione di questa variante semplificata. Le stesse parole che io mi permetto di usare in termini assolutamente atecnici fanno già comprendere che si tratta di un atto dovuto, cioè l'approvazione di questo progetto necessita di questo intervento, proprio perché il Consiglio Comunale è competente in ambito e in materia urbanistica e di variante al Piano Regolatore. Nella breve, ma completa relazione effettuata dall'ingegnere Lettiga e proposta dal tecnico competente, che è l'ingegnere Piccitto, si dice quanto segue: nel Piano triennale delle opere pubbliche, che già era stato approvato nel triennio 2005/2007 era stata inserita, appunto, la realizzazione dell'opera che avevo citato, però tra il Cascone e il Scribano, proprietari dell'area e il Comune di Ragusa non era stato raggiunto alcun accordo bonario, per cui è stato necessario acquisire la formare espropriazione dell'area, insomma, e, quindi, è stato necessario attivare le procedure pubbliche. Secondo la recente normativa, poiché l'allegato progetto non risulta conforme al Piano Regolatore del Comune, si muta la Redatto da Real Time Reporting srl

destinazione del bene di proprietà della ditta, per cui è necessario ai sensi del D.P.R. 2001 effettuare quello che appunto dicevo prima, cioè prima approvare un progetto e poi approvare la variante semplificata del Piano Regolatore, che è di competenza, ripeto, del Consiglio Comunale.

(*ndt intervento fuori microfono*)

Il Dottore LUMIERA: Sì, sto un po' risintetizzando, ci sono parecchie norme che vengono citate. Siccome, appunto, il D.P.R. 2001 appena citato prescrive che l'Autorità espropriante non è tenuta a dare comunicazione a chi non risulti proprietario, la procedura in questo senso si intende semplificata, per cui la variante al Piano Urbanistico del Comune non è di interesse generale, ma riguarda esclusivamente la proprietà, ecco il motivo della semplificazione delle procedure, per cui basta la partecipazione al procedimento da parte dei signori interessati, Cascone e Scribano. Per cui questa partecipazione è stata garantita nel contraddittorio fra i privati, per cui l'allegato progetto, che avete potuto visionare, è stato depositato presso l'Ente il 18 maggio 2012, è rimasto fino alla data odierna, che era il 28 dicembre, quindi c'è stata una tempistica molto ampia perché anche i proprietari, che sono direttamente coinvolti potessero o chiunque fosse interessato potesse fare le sue osservazioni, non vi sono state osservazioni, la Segreteria Generale lo ha già attestato, per quanto sopra si può procedere all'approvazione dell'atto, se le Signorie Loro lo riterranno. Per cui, si chiede di deliberare di approvare il progetto appena detto, adottare la variante semplificata e apporre il vincolo preordinato all'esproprio dell'area di cui si parla (foglio 239, particella 751). Mi fermo qui. Solo per la mera lettura ragionata dell'atto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, se volete intervenire fate un cenno... Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io intervengo su questa delibera del Commissario Straordinario, però mi preme fare un appunto. Io ringrazio innanzitutto il Dottore Lumiera, che gentilmente, io capisco, si è voluto sostituire al Dirigente del settore che credo che sia l'ingegnere Lettiga. Perché, guardi ogni qualvolta si parla di atti che interessano il settore dell'ingegnere il lettiga, l'ingegnere Lettiga non c'è mai. Allora, la domanda mi sporge spontanea: visto che si tratta di un esproprio, volevo sapere, Dottore Lumiera, quant'è la somma dell'esproprio? Un milione di euro, centomila euro, al metro quadrato quanto la stiamo pagando? Se abbiamo già questi soldi, se fanno parte del progetto originale, se non ci sono i soldi.

(*ndt intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LO DESTRO: No, assolutamente, anche perché Le dico questo perché noi abbiamo telefonato all'ingegnere Lettiga, che non sapeva, ahimè per lui, di quale materia noi stessimo trattando e mi ha mandato un Dirigente, un funzionario, il quale mi ha spiegato della variante semplificata, perché si è arrivati all'esproprio, però a una domanda mia precisa, quale era il costo; se il costo faceva parte dell'ammontare del progetto non lo sappiamo; non lo sappiamo perché, guardi, io ho qua il progetto definitivo con tutte le somme, e mi manca l'esproprio, perché credo che quando si fa un progetto e io parlo del 2007/2009 questa voce non è stata contemplata nel progetto e allora io vorrei sapere, prima di passare a una votazione, se è un debito fuori bilancio, non lo so. Quindi per avere una risposta precisa, se il Dirigente, Presidente, se ne faccio carico, ci telefoni a casa, lo fa venire qua, visto che noi parliamo di gettoni di presenza, di taglio, ma siamo sempre presenti, a prescindere; quindi, siccome questo è un atto che interessa non solo noi, ma è di interesse collettivo, vorrei sapere la motivazione per la quale l'ingegnere Lettiga non c'è.

(*ndt intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LO DESTRO: 8.000,00 euro? Dov'è scritto?

(*ndt intervento fuori microfono*)

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, 8.000,00 euro. Io lo so che sono 8.000,00 euro, ma è il principio, così come diceva il mio collega Cintolo, che qua i Dirigenti non sono mai presenti, a prescindere che sono sempre presenti gli stessi, il Dottore Lumiera, il Segretario (*picchi ci attocca*) e l'ingegnere Scarpulla, perché quando ci sono materie che gli competono è sempre presente. Sono contento di questo atto, però è giusto, Presidente, che io qualcosa la debba dire, perché come Lei si ricorda, non la variante, ma il progetto nella sua interezza fu discusso in Consiglio Comunale, credo, qualche mese fa, prima che si dimettesse il signor Sindaco Dipasquale. Ricordo anche, per correttezza, in quella seduta consiliare c'erano anche dei residenti delle zone limitrofe dove passerà questo benedetto acquedotto - e mi riferisco alle zone di recupero che sono Cerasella, sono Camemi e quant'altro - e dove in quella discussione qualcuno sosteneva che il progetto definitivo Redatto da Real Time Reporting srl

doveva non solo costruire il potabilizzatore a monte, cioè a Camemi e poi distribuire l'acqua nelle contrade, altri invece sostenevano che questo primo progetto era per portare l'acqua solo e esclusivamente a Marina e lasciare i vari ingressi nelle varie contrade. Per quello che ho capito io, poi, il signor Sindaco si era preso un impegno davanti non solo il Consiglio Comunale, ma anche innanzi ai cittadini che erano presenti, dove lui in una prossima seduta del 10 settembre scorso, si doveva presentare e quindi relazionare sullo stato dell'arte e sugli intendimenti che l'Amministrazione doveva fare per quanto riguardava proprio la distribuzione dell'acqua nelle contrade, questo purtroppo non è stato fatto perché sappiamo che il Sindaco si è dimesso e allora io prendo la palla al balzo; per completare l'opera, non lo sappiamo, io ho fatto una Commissione e ho dato mandato all'ingegnere che presiedeva la mia Commissione, di fare uno studio non tanto tecnico, ma anche di natura economica, perché come Lei sa noi saremo chiamati fra qualche settimana a discutere e approvare il bilancio di previsione 2013 e io credo, senza fughe in avanti da parte di nessuno, che se c'è l'impegno, perché l'ingegnere parlava di 300.000,00 euro, se c'è l'impegno da parte di tutti, perché questo atto interessa tutti e non può interessare solamente un singolo soggetto o un singolo partito, se c'è la volontà da parte di tutti io credo che possiamo trovare le somme per poter portare l'acqua a queste contrade che da tanto tempo soffrono la sete; ed è così. Io capisco che Lei il problema non ce l'ha, come non ce l'ho io, caro Consigliere, perché noi apriamo il rubinetto e arriva l'acqua e deve essere – scusi Presidente – impegno suo, sì impegno suo, quello non solo di portare – ecco quando si parla di cose serie – visto che noi stiamo discutendo con il Commissario di bilancio, io credo che nelle prossime sedute che il Commissario si presenterà per relazionare su quello che ha in mente, di come impostare il bilancio di previsione 2013 per la città di Ragusa, io credo che tutti quanti assieme potremmo fare uno sforzo affinché si possono trovare questi 300.000,00 euro (così come diceva l'ingegnere) e finalmente portare l'acqua in queste benedette contrade. Quindi io glielo dico e io credo che Lei, parlo - mi posso permettere - a nome di tutti, si prenda questo impegno, perché, mi ascolti, di queste contrade ne parliamo da circa dieci anni e sono state sempre chiacchiere. Ora siamo arrivati a buon punto, finalmente c'è l'acquedotto centrale, ci mancherà poco per potere portare l'acqua nei vari villaggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lo Destro. Come Lei saprà o se sa c'è una particolare attenzione da parte di tutti i capigruppo, con in testa il Presidente. Se dovesse sfuggire qualcosa a me, io ringrazio a Lei per avermi citato, sarà cura sua di sollecitarmi. Quindi, io non dimentico, però con l'aiuto di tutti faremo un buon bilancio, anche perché come tutti sappiamo siamo in periodo di ristrettezze. Io non vedo Calabrese, doveva intervenire, non lo vedo. Possiamo mettere in votazione l'atto?

(ndt interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dobbiamo sostituire Barrera con Lauretta. Morando Cintolo e Lauretta. Collega Calabrese vuole intervenire, sennò lo metto in votazione. Prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Le chiedo scusa, perché mi ero allontanato un attimo, stavo parlando, quindi grazie per avere atteso. È un argomento che abbiamo affrontato in Commissione Consiliare e è un argomento che è di fondamentale importanza per un pezzo della nostra città, soprattutto per la zona a monte di Marina di Ragusa, tutte quelle contrade, partendo proprio da Camemi che è oggetto della discussione, cioè il terreno che è oggetto dell'esproprio è in contrada Camemi. In contrada Camemi dovrebbe nascere quel famoso, ormai è famoso, potabilizzatore, che questo Consiglio Comunale ha deciso di finanziare nel lontano 2007, mi rendo conto che i tempi tecnici e burocratici sono lunghi, ma non possono essere talmente lunghi da far passare circa sei anni per arrivare al punto in cui ci troviamo oggi e io rispetto a questo devo dire che il Partito Democratico si è speso tantissimo per accelerare e per cercare di arrivare all'obiettivo, non solo il Partito Democratico, ma anche un Comitato di cittadini che è nato lì in quella zona qualche anno fa e che sta tentando, ancora oggi, di spingere il piede sull'acceleratore affinché tutta quella zona venga dotata di un acquedotto per permettere di avere l'acqua potabile all'interno delle case oggi quella è tutta una zona di recupero, abbiamo approvato i piani di recupero, tutta la zona a monte di Marina di Ragusa, partendo da Camemi, Gatto Corvino, Principe, Villaggio 2000, Mangiabòve, Cerasella, Santa Maria degli Angeli sono all'interno dei piani di recupero, quindi sono pezzi di città e noi dobbiamo attivarci affinché ci sia una miglior vivibilità in queste zone che oggi, purtroppo, non hanno né fogna, né acqua. Potevamo arrivarci prima, Presidente, potevamo arrivarci molto prima, vero Consigliera? Si ricorda nel 2007 abbiamo iniziato questa battaglia e questo argomento, purtroppo, Presidente, è stato anche oggetto di discussione e di contrapposizioni politiche nei confronti dell'ex Sindaco e l'ex Sindaco il 10 settembre aveva dato appuntamento ai cittadini interessati a questa questione affinché si discutesse in Consiglio Comunale per cercare di arrivare poi a una soluzione. Il 10 settembre i cittadini non hanno trovato il Sindaco, perché il

Sindaco si era dimesso e devo dire che oggi siamo riusciti a riprendere un po' in mano la questione e vi posso garantire che se oggi siamo nella fase dell'esproprio è perché ci sono stati Consiglieri Comunali che non hanno lasciato un attimo in pace gli uffici gestiti e diretti dall'ingegnere Lettiga in merito a questa materia, per cui penso che dopo la pratica dell'esproprio, che di certo il Consiglio Comunale approverà, ma che è quasi esecutivo, perché sarà esecutivo nel momento in cui sarà approvata la delibera consiliare di oggi, per cui l'auspicio è quello che da qui ai prossimi mesi questo benedetto acquedotto sarà messo in appalto, sarà fatto il bando, sarà affidato il lavoro all'impresa che se n'è aggiudicherà, con un ribasso d'asta, e speriamo di dotare queste zone di acqua potabile. C'è una nota, importante, che il milione e mezzo di euro di questo progetto servirà a costruire il potabilizzatore e a portare l'acqua dalla diga, dall'invaso di Santa Rosalia fino a Marina di Ragusa, quindi ci sarà una condotta che partirà da questo potabilizzatore a Camemi e arriverà al serbatoio di Gaddimeli; è chiaro che mancano le risorse per entrare nei villaggi, rispetto a questo, Presidente, siccome noi come Partito Democratico abbiamo delle idee, una su tutte – e penso che sia una idea che possiamo prendere per buona – sarà quella che i ribassi d'asta saranno automaticamente spesi per entrare nei villaggi, quindi se c'è un ribasso d'asta del 10, del 20% inizieremo a rendere questi villaggi autonomi, nel senso che si possa fare la rete idrica interna per arrivare fino all'interno delle abitazioni e questo non basta, perché poi dobbiamo trovare delle risorse. Se non si dovessero trovare queste risorse, poi parleremo e come Partito Democratico, noi abbiamo delle idee che possono essere tali, che i cittadini stessi possono riuscire a avere l'acqua, a casa propria, attraverso una convenzione, un regolamento che andremo poi, assieme al Segretario Generale, con l'aiuto del Segretario Generale, degli uffici, a mettere a punto, in modo tale che finalmente riusciamo a dare delle risposte. Perché, veda, Presidente, veniamo in Consiglio Comunale, ogni volta che veniamo in questa aula assistiamo spesso a contrapposizioni, a litigi, a discussioni che hanno poco a che vedere con la politica, accendiamo le televisioni oggi, i mass media e troviamo leader nazionali del partito, dei partiti, dei movimenti parlare male dell'altro e non si fa altro che parlare male degli altri e non si parla mai dei progetti, dei programmi, di quella che è la politica vera, cioè la politica e noi siamo qui nel nostro piccolo a rappresentare la collettività, dovrebbe essere il bene del popolo, dovrebbe essere noi a disposizione della gente, a disposizione dei progetti, a disposizione di quello che poi è il bene comune, e il bene comune è quello di cui stiamo parlando; cioè dotare i nostri, no i nostri elettori, i nostri paesani, i nostri cittadini di servizi che a oggi la città di Ragusa, purtroppo, ne soffre la mancanza e siccome diciamo sempre di essere una città all'avanguardia organizziamoci affinché tutto questo avvenga. Quindi ben venga la pratica dell'esproprio. Io non so se ci sono le condizioni per accelerare, nel senso per capire se poi il proprietario del suolo è in condizioni ancora di trattare con l'Ente Comune affinché si eviti l'esproprio e quindi tutta la procedura, ma bensì si arrivi a un accordo, ad una transazione in modo tale da avere questo terreno, appena abbiamo il terreno in mano, ingegnere, io penso che siamo nelle condizioni di riuscire a dare risposte concrete. Siamo qui, ci saremo o saremo dentro l'Istituzione o saremo fuori l'Istituzione lavoreremo affinché questa opera veda la luce e dia un servizio alla nostra collettività.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Siccome è presente l'ingegnere Piccitto, io farei rispondere su questa domanda, perché è una domanda tecnica, dopodiché, se c'è qualche collega che vorrebbe fare qualche domanda tecnica, approfittando che c'è l'ingegnere Piccitto. Chiavola già segnato. Prego, ingegnere o vuole aspettare prima che faccia l'intervento Chiavola? Chiavola, vuole fare prima l'intervento? Allora, ingegnere, può rispondere al collega Calabrese.

L'ingegnere PICCITTO: Allora, intanto chiedo scusa per il ritardo, lo ho saputo dieci minuti fa, un quarto d'ora fa; quindi. Per quanto riguarda il discorso dell'esproprio, io proprio oggi mi sono sentito con il funzionario preposto all'esproprio, mi diceva che i tempi non dovrebbero essere lunghi, in ogni caso lunghi significa, comunque, dopo l'approvazione del progetto definitivo, mi parlava di circa due mesi per definire la procedura dell'esproprio, in ogni caso l'ufficio determinerà l'indennità di esproprio e procederà a emettere...

(ndt intervento fuori microfono del Presidente del Consiglio Di Noia: Parlava di una transazione eventuale, si può fare?)

L'ingegnere PICCITTO: Eventuale sempre si può fare, certo, se la parte è d'accordo si può sempre fare. L'importante è che la transazione non sia motivo di incremento del costo, perché già c'è stato un primo tentativo del genere, c'era stato un primo accordo, poi questo accordo è svanito e si poteva raggiungere aumentando il prezzo, caricando l'ulteriore onere per il frazionamento, perché la ditta proprietaria avrebbe intenzione di fare spostare l'ubicazione del potabilizzatore, ma questo ci comporta, ovviamente, degli oneri in più, perché bisogna frazionare l'altra area che non è frazionata, bisogna prevedere un collegamento fra il Redatto da Real Time Reporting srl

punto di presa e la nuova posizione, quindi altri oneri per la realizzazione della condotta e quant'altro; fra le altre cose sarà necessario procedere a una variante del progetto, sia dal punto di vista architettonico, perché cambia la posizione, sia dal punto di vista strutturale, perché vanno ripresentati i calcoli, pure essendo comunque sempre in zona va in ogni caso informato l'ufficio del Genio Civile di questa situazione. Quindi è da escludere lo spostamento dell'impianto, tutt'al più una contrattazione relativamente all'onere, fermo restando la posizione. Questo si può sempre fare. È possibile.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, ingegnere. Il collega Chiavola vuole intervenire? Siccome ha fatto segnale. Ultimo intervento, non ho più altri, così posso mettere in votazione. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Dirigenti. Ho la voce bassa, purtroppo, perché sono raffreddato. Io sono soddisfatto di avere ascoltato l'intervento chiarificatore, a livello tecnico, dell'ingegnere Piccitto e siamo molto soddisfatti del lavoro che ha fatto il Partito Democratico su questo argomento del recipiente, anche se penso che siano concordi anche loro che quando c'è stata quel famoso Consiglio Comunale, nei primi giorni del mese di luglio, quando l'allora ex Sindaco Dipasquale aveva assicurato a tutti i residenti, erano diverse decine, delle contrade Mangiabòve, Fontana Nuova, eccetera, eccetera, aveva assicurato la presenza, una nuova riunione per il 10 settembre, credo e ne sono assolutamente convinto, che era in assoluta buonafede, così come tutte le altre volte che ha preso impegni. Non si è mai sottratto a impegni presi nei confronti di alcuno. Poi qualche settimana dopo gli scenari politici sono mutati, le condizioni generali sono mutate, per cui il 10 settembre il nostro ex Sindaco si ritrovava dimissionario per cui non li ha potuti incontrare da Sindaco, mi pare una cosa ovvia, per cui noi come Consiglio Comunale senza che allora ci fosse un Commissario era inutile che incontravamo tutti i residenti, ma necessitava la presenza di almeno un Commissario Straordinario, per cui noi elogiamo il lavoro svolto dal Partito Democratico, ma ovviamente non ci tireremo indietro, credo tutto il Consiglio e i gruppi di riferimento Ragusa Grande di Nuovo e Territorio non ci tireremo indietro sicuramente dal votare un atto dove ci abbiamo creduto anche noi, perché condividevamo pienamente questa scelta di dotare di acqua pubblica, di fognatura queste popolazioni che vivono in campagna volontariamente, io vivo pure in condizioni di scomodità, tra cui quella che manca l'acqua pubblica, manca la fognatura, proprio è un altro modus vivendi, però siccome dal 1998 e poi dal 2007 era partita questa iniziativa con l'Amministrazione Dipasquale, perciò pienamente condivisa dall'Amministrazione Dipasquale, qui la devo un po' correggere caro amico, collega Calabrese, era pienamente condivisa, era una azione che sarebbe arrivata sicuramente in dirittura d'arrivo in ogni caso o con il Sindaco o senza Sindaco, e ci è arrivata. Certo grazie all'impulso finale del vostro lavoro. Per cui votiamo favorevolmente, per cui saluto positivamente questa iniziativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione. Non vedo Lauretta, lo sostituisco con Calabrese. Morando, Cintolo e Calabrese, scrutatori. Signor Segretario, per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro, sì; Di Mauro Giovanni, assente; Firrincieli, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, assente; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, assente; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, sì; Licitura Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, sì; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario, con 22 presenti e 22 voti favorevoli, la delibera del Commissario, la 465, del 28 dicembre 2012, viene approvata.

Non avendo altro da discutere, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Grazie colleghi.

Ore FINE 20.08

Letto, approvato e sottoscritto,

IL FUNZIONARIO
f.to **Sig. Antonio Calabrese**

Il Presidente
Sig. Giuseppe Di Noia
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 26 FEB. 2013 fino al 13 MAR. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/ senza osservazioni

Ragusa, lì 26 FEB. 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonio Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dal 26 FEB. 2013 al 13 MAR. 2013

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 26 FEB. 2013 al 13 MAR. 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

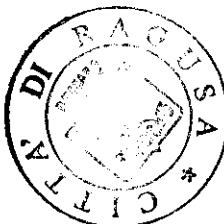
È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

26 FEB. 2013

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

L. POGGIO - SEGRETAARIO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 1 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 Gennaio 2013

L'anno **duemilatredici** addì **nove** del mese di **gennaio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nella Sala Convegni del Centro Direzionale, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 12 e 27 dicembre 2012.**
- 2) **Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, sulla modifica di alcuni articoli dei regolamenti dei Servizi sociali, presentata dai consiglieri Platania e Criscione.**
- 3) **Adeguamento oneri concessori legge 28.01.1977, n. 10 per l'anno 2013. (proposta di deliberazione del C.S. n. 451 del 20.12.2012).**
- 4) **Approvazione Regolamento per la disciplina della concessione dei patrocini comunali. (proposta di deliberazione del C.S. n. 413 del 23.11.2012)**
- 5) **Transazione Università degli studi di Catania, Provincia regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario per la Provincia di Ragusa. Discussione.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.30**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente il Dirigente dott. Lumiera.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, buonasera. Siamo in Consiglio Comunale del 09 gennaio 2013, sono le 18.30, intanto auguri di buon anno a tutti quanti, con preghiera di estenderli alle vostre famiglie. Signor Segretario, se vogliamo verificare il numero legale, così possiamo procedere con l'inizio del Consiglio Comunale. Prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, presente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, presente; Tumino Maurizio, presente; Massari Giorgio, presente; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, presente; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, presente; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca, presente; Di Noia, presente; Galfo Mario, presente; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, presente; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, assente; Barrera Antonino, assente; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licita Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, presente; Tumino Giuseppe, presente; Platania Enrico, presente; D'Aragona Giampiero, Redatto da Real Time Reporting srl

presente; Criscione Giovanna, presente. Nel frattempo è entrato La Rosa Salvatore.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie signor Segretario. 18 presenti, il numero legale è valido. Possiamo iniziare la seduta del Consiglio Comunale. Mi ha chiesto di intervenire il collega Morando. Collega Morando, Le chiedo gentilmente di rispettare i quattro minuti per le comunicazioni. Entra il cons. Lo Destro. Presenti 19.

Il Consigliere MORANDO: Grazie Presidente. Signori Consiglieri. Io intervengo per una questione che riguarda l'anagrafe, perché oggi mi sono imbattuto in una situazione e ne volevo rendere noto il Consiglio Comunale. Da un po' di tempo sono cambiate le procedure per quanto riguarda il cambio di residenza. Prima, chi voleva cambiare la residenza, passava dall'ufficio TARSU, dato lo sta bene all'ufficio TARSU poteva procedere al cambio di residenza. Ora, al passare dall'ufficio TARSU si deve passare dall'ufficio idrico per avere lo sta bene e quindi cambiare la residenza. Tutto questo, sicuramente, nell'ottica per cercare di stringere un po' il cerchio agli evasori e, quindi, dice: se vuoi cambiare residenza prima ti metti in regola con la morosità e poi cambi residenza. Però, è legittimo, è elogiable questo comportamento, perché se si fa per la lotta all'evasione è sicuramente ottimo come lavoro, però a questo c'è sempre qualcosa che si dovrebbe vedere con una certa elasticità. Mi spiego meglio, vediamo se riesco a farmi capire. Chi intende cambiare la residenza e andare in un condominio dove ci sono 50 persone, 50 condomini, questo condominio è moroso, non può cambiare la residenza, non può andare a abitare lì perché quel condominio di destinazione è moroso. Quindi, cosa succede? Che per colpa di 49 condomini io non posso andare a abitarci. Così cosa succede? Succede che per colpa di altre famiglie io non posso cambiare residenza. Se vengo da un Comune diverso da Ragusa, oltre a non potere cambiare residenza, non posso prendere il medico, e, quindi, rimango scoperto dal medico, cioè questo è un disservizio, cioè secondo me al passaggio si deve bloccare e dire: tu da dove te ne stai andando? Dalla tua abitazione? Hai pagato l'acqua, sei a posto con i conti? Allora puoi andare via. Vai nel nuovo condominio, anche se sono morosi, vai lì, non ci sono problemi, ti accolli un debito, ma non ci sono problemi. Cosa che, invece, non funziona, perché se io sono moroso e posso andare in un altro Comune, posso andare tranquillamente e lasciare la mia morosità. Non c'è nessuno che mi ostacola. Se io vado a trasferirmi a Catania, faccio la dichiarazione a Catania di essermi trasferito e in automatico il Comune gli dà la cancellazione dalle liste di Ragusa, vado a Catania tranquillamente e lascio i miei debiti. Non so se mi sono spiegato. Cioè il discorso è questo, facendo questo passaggio si bloccano i cambi di residenza, cioè, secondo me, bisogna bloccare la residenza se sei moroso tu, allora sei moroso, se non ti metti in regola non ti do il cambio di residenza; ma visto che tu sei a posto perché non potere andare in un condominio dove è moroso. Io acquisto casa, io affitto casa in un condominio non posso andarmi a portare la residenza perché sono morosi gli altri? È questo che non funziona. Questo passaggio. Mi dispiace che non c'è, sarà la Dirigente Pagoto, penso, sulla prassi.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie collega Morando. Già ha preso appunti il Segretario, nei giorni successivi sarà verificata questa situazione e poi Le daremo qualche risposta o in Consiglio o verbalmente. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi possiamo partire con il primo punto.

Approvazione verbali sedute precedenti: 12 e 27 dicembre 2012.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Appello nominale, nominando scrutatori: La Rosa, Morando e Giorgio Massari. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arresta Giuseppe, sì; Chiavola Mario, assente; Barrera Antonino, assente; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: 19 presenti e 19 favorevoli. Grazie, signor Segretario. Colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietà anche a nome del Consiglio Comunale nei vostri confronti, stamattina io mi sono fermato a parlare con qualcuno di voi, gli sviluppi da domani in poi si vedranno quali possono essere. Quindi, mi raccomando gentilmente, solo questo, un piccolo contributo da parte vostra a far sì che i lavori vengono svolti in maniera regolare. La vostra presenza per noi è graditissima, no gradita, graditissima. Va bene? Grazie. Allora possiamo passare al secondo punto dell'ordine del giorno.

- 1) **Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, sulla modifica di alcuni articoli dei regolamenti dei Servizi sociali, presentata dai consiglieri Platania e Criscione.**

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Platania, vuole accomodarsi, così inizia la relazione, o la collega Criscione? Chi vuole? Platania, prego.

Il Consigliere PLATANIA: Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento di breve momento e mi rivolgo ai signori Consiglieri. È una proposta che tende a modificare il regolamento relativamente a alcuni aspetti dei servizi sociali e debbo dire che non abbiamo grande merito nell'avere proposto questa modifica, nel senso che se merito possiamo avere è quello di avere prestato attenzione alle indicazioni di una cittadina che ci segnalava come alcune sentenze del TAR avessero dichiarato illegittimi alcuni regolamenti comunali nella parte in cui stabilivano che per potere stabilire la quota di partecipazione a alcuni servizi socio-sanitari per soggetti portatori di handicap gravi e permanenti e soggetti ultrasessantacinquenni si doveva fare riferimento esclusivamente al reddito dell'intero nucleo familiare, il TAR Veneto in particolare era intervenuto in questo senso dichiarando illegittimo; nel senso

che specificava che non doveva farsi riferimento all'intero nucleo familiare, bensì esclusivamente al reddito del singolo disabile e ciò in maniera coerente a quella che era la normativa in vigore e soprattutto anche a quella che è la convenzione di New York sui diritti dei disabili. La abbiamo approfondita, ci siamo, non soltanto convinti, la abbiamo fatta nostra e la abbiamo proposta al Consiglio Comunale. Ringrazio il Presidente della V Commissione per la sensibilità mostrata. Abbiamo fatto diverse riunioni perché tendevamo a far sì che fosse una iniziativa condivisa e non soltanto perché fosse così determinato dalla legge, ma perché in realtà rispondeva anche a ragioni di giustizia sostanziale e soprattutto di eticità. Abbiamo chiesto conforto non soltanto al Dirigente dei servizi sociali, che oggi non vedo presente, ma che comunque ha fatto pervenire il suo parere, ma anche e soprattutto per maggiore conforto di tutti all'Avvocatura Comunale che dopo un certo periodo ha espresso un parere per il tramite dell'Avvocato Sergio Boncoraglio dove non solo si diceva quanto fosse giusta la nostra proposta ma che la stessa fosse e dovesse essere doverosa e quindi da approvare. Sinteticamente è questo il senso. Abbiamo partecipato a tutte le varie Commissioni, c'è stato un parere espresso all'unanimità – mi corregga Presidente se dico una cosa che non è – ma credo che questo è il senso, per cui non dobbiamo fare altro che, se chiaramente converrete su questo, approvare le varie modifiche e dico questo anche in un'ottica assolutamente utilitaristica, perché le varie sentenze del TAR Veneto hanno alla fine condannato l'Amministrazione che non si era adeguata, quindi in un'ottica futura è ovvio che se qualche cittadino dovesse poi ricorrere al Tribunale Amministrativo, mantenendo questa forma di regolamento noi saremmo perdenti dovendo pagare, quindi anche sotto un profilo, se vogliamo, egoistico da parte dell'Ente, tutto questo eviterà dell'inutile contenzioso. Grazie.

Entrano i conss. Martorana e Mirabelli. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, Consigliere Platania. Collega Di Mauro, Presidente della V Commissione, vuole relazionare sull'andamento dei lavori, sottolineando anche l'esito della votazione finale, in modo tale che possiamo dare ampio spazio al Consiglio, per chi vuole intervenire, chiaramente, sennò ci regoliamo di conseguenza. Prego.

Il Consigliere DI MAURO: Grazie, signor Presidente. In Commissione abbiamo esaminato i vari aspetti che questa modifica comporterebbe, sia l'aspetto sociale, che quello economico e soprattutto quello legale. L'Avvocato Boncoraglio in Commissione ha detto che il decreto che ha introdotto l'ISEE come criterio generale di valutazione delle situazioni economiche delle persone che richiedono prestazioni sociali agevolate, non solo è legittima questa modifica ma è opportuna, in quanto la mancata distinzione di queste categorie potrebbe esporre il Comune a dei ricorsi da parte degli assistiti qualora non si tenesse conto di questo criterio. Pertanto all'unanimità, con qualche distinguo, perché se c'erano delle perplessità per quanto riguarda l'aspetto economico e l'aspetto sociale, l'aspetto legale ha messo in chiaro la situazione; per cui all'unanimità è stata approvata in Commissione questa modifica del regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei collega Di Mauro. Interventi? Allora, possiamo mettere in votazione, gli scrutatori sono presenti. Così come mi suggeriva il Segretario, siccome sono state apportate alcune modifiche ai vari articoli, del regolamento chiaramente, se non c'è nulla da eccepire io metto in votazione l'intera proposta, ci come è stata modificata e approvata in Commissione all'unanimità. Per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arresta Giuseppe, sì; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, assente; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie, signor Segretario, con 23 presenti, 23 voti favorevoli, la proposta di iniziativa di cui all' articolo 37 viene approvata all'unanimità. Grazie colleghi.

**2) Adeguamento oneri concessori legge 28.01.1977, n. 10 per l'anno 2013.
(proposta di deliberazione del C.S. n. 451 del 20.12.2012).**

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Possiamo passare al punto numero 3 però dichiarandovi che l'ingegnere Scarpulla, mi sono sentito stamattina, è ammalato, c'è il Dirigente qua che è presente. Se il Presidente della II Commissione vuole relazionare sull'andamento dei lavori e la votazione come è stata espressa. Così poi passiamo al Dirigente e eventualmente gli interventi che ci saranno. Prego, collega Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. La Commissione si è tenuta in assenza dell'ingegnere Scarpulla, proprio perché era ammalato, ma a dire il vero non ha avvisato nessuno, quando abbiamo fatto la Commissione, poteva anche mandare un sostituto e così dare delle spiegazioni di natura tecnica, anche se sappiamo che è un atto dovuto, perché è un adeguamento ISTAT per quanto riguarda gli oneri concessori, dove abbiamo tenuto un dibattito per quanto riguarda la proposta, la proposta sull'adeguamento e visto che non c'era la parte interessata, cioè l'ufficio tecnico o chi per esso i Commissari, tutti quanti all'unanimità ci siamo astenuti, proprio per affrontare il problema in Consiglio Comunale. Ora non lo so se c'è qualcuno e ci può dare delle spiegazioni in merito a questo aumenti, così noi prenderemo i dovuti atteggiamenti o provvedimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lo Destro. Inviterei il Segretario o il Vice Segretario, chiunque dei due vuole intervenire per relazionare. Vuole intervenire Lei, Dottore Buscema?

Il Segretario Generale BUSCEMA: Sì, praticamente questo è un atto dovuto per legge, in quanto la normativa regionale prevede espressamente che vi sia l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, al fine di potersi adeguare agli indici ISTAT per il costo della vita. Nell'atto sono previsti gli aumenti del costo dell'indice ISTAT della vita nel mese di ottobre 2012 e ancora prima del mese di agosto del 2011, per cui la tabella riepilogativa non è altro che il frutto di una serie di parametri e di una serie di coefficienti che sono stati già previsti dall'ISTAT, se voi desiderate io ve li leggo rigo per rigo, ma alla fine è tutta una questione squisitamente tecnica che non lascia nessuna discrezione, perché è l'applicazione di coefficienti statistici e di incrementi ISTAT della vita nei mesi e anni precedente. Questo è quanto, non c'è altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie signor Segretario per l'illustrazione. Il collega Martorana mi ha chiesto di intervenire, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Io volevo fare intanto una domanda per capire. So che dovrebbe essere come dico io, però voglio che lo esprimete voi pubblicamente, cioè questo adeguamento degli oneri concessori non riguarda, in ogni caso, i famosi piani attuativi, vero o no? Cioè gli oneri di concessori edilizia vengono pagati da quei soggetti che svolgono l'attività di edilizia nel modo tradizionale, nel modo normale, non riguarda quell'edilizia economica e convenzionata che è quella dei famosi piani PEP e dei famosi piani attuativi, è vero questo qua?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Questo è vero. Però dice, che cosa ci azzecca il mio intervento. Io volevo complimentarmi con l'ufficio tributi e lamentare anche delle piccole inefficienze, perché mi sono arrivate notizie che sono stati notificati o iniziano a essere notificati gli atti di accertamento relativamente al recupero dell'ICI su quei famosi terreni a partire dall'anno d'imposta 2007. Io sono contento anche se qualcuno mi ha accusato di continuare a fare pagare le tasse al di fuori anche della mia attività istituzionale, ma in ogni caso sono contento perché è stato recepito quello che avevamo detto noi e soprattutto quella mia interrogazione, secondo cui dovevano essere sottoposti a ICI quei terreni agricoli che nel momento in cui sono diventati suoli edificabili era necessario che i proprietari e successivamente i costruttori che li avevano acquistati si comportassero e pagassero come gli altri imprenditori e come gli altri cittadini che sono possessori di terreni edificabili. Quindi sulla scorta di questa mia interrogazione nell'ultimo bilancio sono stati messi anche in bilancio queste cifre, se non ricordo male 600 o 700.000,00 euro e queste somme dovrebbero lenire la sete dell'Amministrazione, dovrebbero in ogni caso procurare alle casse del Comune entrate tali da evitare il famoso sforamento del patto di stabilità. Dice tutto questo perché questa sera? Perché è importante che recuperiamo queste somme, perché abbiamo sempre sostenuto che i piani attuativi sarebbero stata causa di mancate entrate nelle casse comunali, perché questo è un tipo di edilizia convenzionata, è un tipo di edilizia in eccezione, questo tipo di edilizia consentita dall'ex Sindaco, dall'ex Amministrazione a Ragusa purtroppo non ha procurato le entrate che invece avremmo potuto avere nel caso in cui si fosse costruito con l'edilizia normale,

così come tutti i costruttori in tutta Italia che non costruiscono con l'edilizia economica e convenzionata pagano gli oneri concessionari edili, quindi questi oneri che adesso vengono aumentati sulla base di questa tabella ISTAT quantomeno stiamo recuperando o state recuperando sotto forma di recupero dell'ICI sui suoli edificabili queste somme che, sicuramente, non stiamo incassando come oneri concessionari. Io completo il mio intervento facendo presente, mi sarebbe piaciuto che fosse stato presente il Commissario, in ogni caso lo dico a Lei, Direttore, al Segretario che in questi atti di accertamento spesso ci sono una molteplicità di errori, cioè bisogna stare più attenti nell'indicare le partite catastali, addirittura risulta che a alcuni contribuenti sono state attribuite particelle che appartengono a altri proprietari e così via. Questo dimostra, come sempre abbiamo visto, anche all'inizio di questa sindacatura, quando la IV Commissione si era impegnata a cercare di recuperare quante più somme possibili, abbiamo visto che l'ufficio tributi in realtà non era attrezzato così come oggi in un Paese civile, in una Amministrazione così moderna dovrebbe essere attrezzata, sia dal punto di vista informatico e anche da, soprattutto, da risorse umane. Quindi il mio invito all'Amministrazione e quindi lo debbo fare, sicuramente Lei lo riporterà, dobbiamo rafforzare l'ufficio tributi, dobbiamo dotare l'ufficio tributi di persone competenti, oltre a quelli che già ci stanno, perché non bastano e siccome tutto passa dalle entrate, tutto passa da quello che questa Amministrazione o la futura Amministrazione riuscirà a recuperare attraverso anche una lotta all'evasione, e queste non sono parole tanto per dire, perché da un rafforzamento dell'ufficio tributi al Comune di Ragusa sicuramente noi potremmo risolvere tanti problemi che ci stanno assillando anche in questo momento contingente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei collega Martorana; penso che già il Segretario ha preso appunto su questo. Altri interventi? No. Allora possiamo mettere in votazione la delibera Commissariale 451, del 20 dicembre 2012. Gli scrutatori sono presenti, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arresta Giuseppe, assente; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, sì; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, assente; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo solo. È entrato il Consigliere Angelica, come vota?

(Intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale BUSCEMA: Va bene. Angelica Filippo, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, grazie, signor Segretario; con 21 presenti, 21 voti favorevoli, la delibera commissariale, la 451 del 20/12 2012 viene approvata all'unanimità. Possiamo passare al punto numero 4.

3) Approvazione Regolamento per la disciplina della concessione dei patrocini comunali. (proposta di deliberazione del C.S. n. 413 del 23.11.2012)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: È una proposta sempre del Commissario, la 413 del 23 novembre 2012 che fu momentaneamente ritirata e poi rinviata. È un emendamento tecnico. Facciamo illustrare prima l'Amministrazione e poi il Presidente. Prego, Dottore Lumiera.

Il Dottore LUMIERA: Grazie signor Presidente, signori Consiglieri. La deliberazione numero 413 del 23 novembre propone al Consiglio Comunale l'approvazione di questo regolamento per la disciplina delle concessioni dei patrocini comunali. È un regolamento che sostanzialmente ricalca tipologie regolamentari abbastanza note, quindi in altri Comuni già era stato adottato da molto tempo questo. L'istituto della concessione del patrocinio comunale favorisce in linea di massima la partecipazione dei cittadini senza che vi siano oneri particolarmente evidenti per l'Amministrazione Pubblica. Questo consente di realizzare assieme alle sponsorizzazioni che è uno strumento, peraltro, che vedremo in altro regolamento che parallelamente abbiamo fatto insieme al Commissario e per proporlo, questo regolamento ha una impostazione, come dicevo, molto semplice, non è particolarmente complesso e devo dire che i lavori in Commissione sono stati abbastanza agili, come poi magari il Presidente della Commissione, se vorrà integrare, potrà riferire. Si compone di 17 articoli che sostanzialmente definiscono inizialmente l'oggetto, le finalità del regolamento. Un secondo articolo che definisce il patrocinio. La procedura per concedere i patrocini è abbastanza complessa per come viene descritta, però questo garantisce sostanzialmente molta trasparenza, garantisce il fatto che il Comune ha un regolamento abbastanza organizzato e quindi non è lasciata alla libera interpretazione del singolo amministratore o peggio ancora dei Dirigenti di settore. In realtà dobbiamo dare atto che i signori Consiglieri hanno letto con attenzione tutto il regolamento e hanno evidenziato che l'articolo 6 che recita in rubrica: "Concessione di patrocini in casi eccezionali" si apre, per così dire, una sorta di maglia larga, cioè nel momento in cui si fa prima un bel regolamento in cui si dice quali sono i soggetti, quali sono le tipologie che sono di natura normalmente non onerosi e quindi non commerciali, poi però a un certo punto l'articolo 6 dice che l'Amministrazione Comunale può concedere il proprio patrocinio in deroga ai criteri sopra elencati all'articolo 5 per la precisione, anche con riferimento a profili commerciali e lucrativi. Questa discussione ha aperto un dibattito in Commissione, mi permetto di anticipare, se il Presidente me lo concede; perché, dice: ma come, abbiamo fatto un regolamento così bello, da un punto di vista formale, però poi in qualche modo c'è una apertura così ampia poi a una possibilità per così dire molto estesa di operare discrezionalmente. Bene, a questo quesito, poi si è dato risposta con un dibattito abbastanza articolato in Commissione e la stessa Commissione ha presentato, d'intesa, tutti quanti, all'unanimità, un emendamento che credo sia stato distribuito alle Loro Signorie, che modifica, appunto, l'articolo 6, secondo

questa riformulazione: "L'Amministrazione Comunale può concedere il proprio patrocinio in deroga ai criteri stabiliti al precedente articolo 5 per iniziative, anche con profili commerciali e lucrativi, quindi resta questa dizione di particolare..."

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: Lucrativi, scusi, forse lo pronunziavo un po' male, lucrativi, perché non sempre le cose commerciali possono avere fini di lucro: "E di particolare e eccezionale rilevanza". Ebbene, la Commissione ha ritenuto di rinforzare la necessità motivazionale da parte dell'Amministrazione, inserendo oltre la particolare rilevanza, la sua eccezionalità, quindi troverete questa piccolissima modifica. Nel contempo viene aggiunto la parola eccezionale e cassata la frase qualora ricorrono condizioni eccezionali. Quindi non è la condizione che è eccezionale, ma deve essere proprio la stessa ontologicità, passatemi il termine, del patrocinio stesso. Mi fermerei qui, perché per il resto sono cose abbastanza comuni per cui gli ambiti e le procedure sono nella norma, cose abbastanza semplici. Resto a disposizione dei signori Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Dottore Lumiera. Chi vuole intervenire sull'argomento? Il tempo di mettere il parere sull'emendamento e lo votiamo. Allora, se i colleghi si vogliono accomodare. Allora, signor Segretario, se Lei è d'accordo, io metterei in votazione nella seguente maniera, colleghi mi seguite per cortesia? Un attimo di attenzione. Metterei in votazione dall'articolo 1 all'articolo 5, che non c'è nessun emendamento, poi l'emendamento, poi l'articolo 6 come emendato, poi dal 7 al 17 e l'intero atto. Possiamo procedere? Chiaro? Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Allora, si votano gli articoli dal numero 1 al numero 5. Allora, Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, sì; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, sì; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licita Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora presenti 21, 21 voti favorevoli. Se vi fermate un attimo andiamo leggermente più spediti. L'emendamento adesso si deve mettere in votazione, con il parere favorevole da parte del Dottore Lumiera, così come è stato illustrato da lui, leggo solo l'ultima parte: "Modifica dell'articolo 6 dove bisogna riformulare il primo periodo così come di seguito: l'Amministrazione Comunale può concedere il proprio patrocinio in deroga ai criteri stabiliti dal precedente articolo 5 per iniziative, anche con profili commerciali e lucrativi, di particolare e eccezionale rilevanza per la comunità

locale o comunque finalizzato a porre in evidenza in termini positivi l'immagine del Comune, pertanto viene aggiunta la parola "eccezionale" e cassare "qualora ricorrono condizioni eccezionali". Giusto? Possiamo mettere in votazione, con la stessa proporzione? Adesso all'unanimità dei presenti a eccezione del collega Barrera. Allora, 20 favorevoli, 1 no (Barrera).

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene no? Confermi il no?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora 21 voti favorevoli. Allora, proclamo l'esito dell'emendamento: con 21 voti presenti e 21 voti favorevoli, l'emendamento viene approvato. Adesso l'articolo 6 così come è stato emendato. Con la stessa proporzione? È entrato Maurizio Tumino. Allora con 23 voti favorevoli e 23 presenti l'articolo 6 viene approvato. Adesso pongo in votazione dall'articolo 7 all'articolo 17 che non c'è nessun emendamento, se siete d'accordo, con la stessa proporzione. Signor Segretario, con la stessa proporzione. Allora 23 voti favorevoli, con 23 presenti. Adesso metto in votazione l'intera delibera. Siamo tutti d'accordo così con la stessa proporzione? Con la stessa proporzione. Allora la delibera commissariale la 413 del 23 novembre 2012 viene votata all'unanimità dei presenti, cioè con 23 voti favorevoli, 23 presenti, 23 favorevoli. Quindi la delibera viene approvata. Adesso passiamo al punto integrativo, all'altro punto.

4) Transazione Università degli studi di Catania, Provincia regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario per la Provincia di Ragusa. Discussione.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: È una discussione di carattere generale per dare un indirizzo al Commissario. Potete intervenire. Prego.

Il Dottore LUMIERA: Volevo solo spiegare i motivi per cui il Commissario lo ha mandato.

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: Neanche quello?

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: Se mi posso permettere solo un chiarimento tecnico preliminare. La proposta che il Commissario ha voluto mandare - per un chiarimento tecnico - perché giustamente è stato solo scritto con una lettera, non riguarda in questo momento una fase come diceva il Consigliere Cintolo di trattazione specifica, perché l'articolo 42 che abbiamo citato nel Testo Unico su suggerimento del nostro Segretario Generale, prevede che l'Amministrazione Comunale, nel caso il Commissario, chiavi in causa il Consiglio Comunale nella misura in cui voglia, come dire, ascoltare il Consiglio Comunale per indicazioni, nella qualità di organo che esercita il potere di indirizzo e controllo. Nella fattispecie il Commissario ha sostenuto, con la collaborazione dei tecnici, quindi dal Segretario, il sottoscritto, l'ufficio che si occupa di Università, una lunga trattativa assieme alla Provincia Regionale di Ragusa con l'Università e con il

Consorzio Universitario, in relazione proprio all'argomento transazione, Giunta Municipale, numero 268, del 18 giugno 2010. Questa transazione ha avuto degli esiti infausti, perché non c'è stata la possibilità di effettuare regolarmente i pagamenti e quindi sono insorti dei contenziosi, in atto sospesi in attesa di risolvere la soluzione con una nuova transazione. Nella misura in cui, quindi, il Commissario ha sostenuto questa questione, che è di competenza, come dire, dell'Amministrazione, in quanto le transazioni sono di competenza della Giunta Municipale, nulla toglie al Commissario che richiedere un indirizzo e controllo del Consiglio Comunale sia una cosa legittima, giusto signor Segretario? È solo tecnico, non sto dicendo nulla, cioè parlo solo del primo foglio di carta. Non voglio dire niente, solo per raccontare cosa è successo, per cui il Commissario alla fine, cioè il 21 dicembre nella misura in cui aveva prodotto un atto che riteneva plausibile, quindi presentabile alla Università, ha pensato di chiedere al Presidente del Consiglio e, quindi, al Consiglio Comunale un parere preliminare. E chiudo qui la relazione. Senza votazione. Perché? Perché poi la tecnica organizzativa è che si va a scrivere all'Università; l'Università ci dice sì o no o nì, insomma in qualche modo c'è una interlocuzione. Poi l'atto viene riproposto ufficialmente al Consiglio Comunale. Ecco il motivo per cui adesso si chiedeva una semplice discussione preliminare, questo per chiarire. Poi siete liberi di agire di conseguenza.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Dottore LUMIERA: Dunque, in questo momento non siamo nella fase in cui il Commissario ha proposto il atto per farsi autorizzare a sottoscrivere la transazione, siamo in una fase preliminare, in cui il Commissario deve semplicemente scrivere all'Università e dire: "Cara Università ho preparato questa bozza che ne pensi?" Assieme alla Provincia.

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LUMIERA: Il Commissario Straordinario è un organo tecnico, scusate, no, no, il Commissario è un organo tecnico, non è un politico, ha dichiarato questo, io lo riferisco perché lo ha detto al Presidente e al signor Segretario, ha detto: signori Consiglieri siccome siete l'unico organo politico presente in città, la Provincia Regionale è anche essa priva di organi politici, hanno concordato con il Commissario Straordinario della Provincia che nella misura in cui vi fosse un organo politico, questo organo venisse sentito in maniera preliminare e, quindi, siamo qui per questo. Ripeto, poi che ci sia necessità di qualche altro giorno di tempo, non è che stiamo morendo, ecco non c'è nessuna urgenza tale che si debba discutere stasera stesso, questo lo diceva anche il signor Commissario, quindi lo rassegno alle vostre libere opinioni. Mi fermo. È proprio un discorso meramente tecnico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, Dottore Lumiera. Allora, da quello che ho percepito, domani a maggior ragione a mezzogiorno abbiamo conferenza dei capigruppo è un motivo in più per riproporre questo argomento, che è stato fatto un flash qualche settimana fa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, è stato trattato in conferenza dei capigruppo, le transazioni in conferenza dei capigruppo, collega Di Mauro; comunque ne discuteremo.

(*Intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, lo sai perché ti dico conferenza dei capigruppo? Per un semplice motivo; che è una delibera che deve proporre il Commissario, siccome il Commissario tutte le volte partecipa in conferenza, è la circostanza per sottoporre ulteriori problematiche a Lei. Se poi è da destinare in qualche altra Commissione vedremo, domani intanto la portiamo in conferenza dei capigruppo. Vuole intervenire?

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, no, sto chiedendo adesso il rinvio al Consiglio. Prego.

(*Intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo solo. Grazie, collega Martorana. Collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Io solo per precisare che questo è un punto aggiuntivo che è stato inserito dopo all'ordine del giorno e io La prego gentilmente, così come traspare un po' dai vari gruppi consiliari che questo è un argomento, al di là del fatto che si voti o meno talmente delicato che merita un approfondimento, non solo in Consiglio Comunale, ma anche all'interno dei partiti politici. Noi come gruppo del Partito Democratico, Presidente, Le chiediamo, se è possibile, di rinviare, in quanto dobbiamo prima riunirci, eventualmente, per potere poi – anche se non si vota – dire la nostra in merito alla transazione; per cui la cosa che Le chiediamo è quella di rinviare il punto, anche perché mi pare che il Dottore Lumiera ha chiaramente detto che non c'è urgenza nella discussione del punto all'ordine del giorno. Quindi, Le chiedo ufficialmente che Lei – se c'è l'unanimità bene – sennò di mettere in votazione il rinvio. Noi non siamo pronti, come Partito Democratico, a trattare questo punto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Adesso lo mettiamo in votazione e rispondo anche al collega Martorana che faremo un'altra convocazione dei capigruppo dove tratteremo solo e esclusivamente l'Università. Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, sul rinvio. Io mi posso trovare d'accordo sul rinvio per un maggior approfondimento, però dobbiamo capire prima e qualcuno questo ce lo deve dire se c'è urgenza o meno nell'approvazione di questo atto. Cioè il Dottore Lumiera ha detto: non è che stiamo morendo; però voglio capire io. Qua ci sono altre parti coinvolte, in primis, secondo me, il Consorzio Dottore Lumiera, quindi sarebbe opportuno pure che qualcuno del Consorzio ci chiarisse alcune cose, perché io questa bozza qua ce l'ho bene o male, si parla di un debito di 1.800.000,00 euro più altri 200 e rotti mila euro di interessi legali. Allora noi dovremmo capire anche quanto noi abbiamo stanziato in bilancio a suo tempo, se le somme che noi avevamo stanziato in bilancio sono state date, perché non sono state date,

allora chiariamo alcune cose, in modo che così quando noi poi rinviamo e dobbiamo fare il successivo dibattito noi abbiamo le cose molto più chiare. Quindi le parti interessate qua sono due più il Consorzio. Poi il Consorzio rappresenta tutti, perché il Consorzio rappresenta la Provincia, rappresenta il Comune, la gestione ce la ha il Consorzio in mano, no? Per cui noi dobbiamo capire in primis...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: È un Consiglio strano, però approfittiamo, sono ancora le sette e mezza e, quindi, prima di sciogliere io ritengo che sia opportuno stare attenti, perché è importante capire se un ulteriore ritardo, perché di questa benedetta o maledetta transazione se ne parla da molti mesi, ce la hanno fatto vedere come se fosse la soluzione di tutti i mali, bisogna capire se l'Università la accetta. Perché da quello che ho capito, Dottore Lumiera, noi ancora dobbiamo scrivere, cioè il Commissario ci propone una transazione, di cui è competente l'Amministrazione, la Giunta Municipale, poi ritengo che in una situazione del genere la Giunta Municipale, non c'è una Giunta Municipale, c'è solo un Commissario, per cui ritengo che è anche argomento del Consiglio Comunale, io penso che il Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Deve passare dal Consiglio Comunale, quindi questa competenza io sostengo che è del Consiglio Comunale, che poi il Commissario ci prepari l'atto attraverso il Dottore Lumiera, a me risulta, Dottore Lumiera che c'era stata una precedente bozza presentata e preparata dalla Provincia dal Dirigente della Provincia che poi è stata in un certo senso cestinata o ritenuta non opportuna, Lei ne ha preparata un'altra, quindi noi stiamo lavorando, è quella che io ho qua, che mi ha mandato qualcuno, è la sua...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Quella che il Commissario ha trasmesso. Quindi io ritengo che al più presto dobbiamo sia fare la conferenza dei capigruppo, Presidente, ma pensare anche a fare un Consiglio Comunale perché questa cosa la dobbiamo chiarire subito e in questa conferenza dei capigruppo oltre al Commissario è importante che venga il Consorzio, non serve Lei dice. Allora avevamo ragione quando abbiamo chiesto per anni, cioè qualche mese fa, l'abolizione del Consorzio. Se il Consorzio c'è, e qua è citato, allora lo Consorzio lo mettete da parte e ce ne occupiamo noi, oppure io ritengo che il Consorzio è necessario pure, quantomeno l'esponente del Consorzio. Ma in ogni caso insisto che la cosa più importante è capire l'urgenza, Presidente. Capire l'urgenza, Presidente Lei si deve attivare per capire se è urgente questo atto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Posso mettere in votazione il rinvio? Per appello nominale, signor Segretario.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Gli scrutatori ci sono sempre? Gli scrutatori ci sono.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Allora Calabrese Antonio – per il rinvio - sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, sì; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, assente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, sì; Arrestia Giuseppe, sì; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, sì; Bitetti Rocco, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, assente; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, Rosario, sì; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, assente. Nel frattempo è entrato il signor Licitra Vincenzo, sì.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, colleghi, con 23 Consiglieri presenti, all'unanimità, la proposta per l'Università è rinviata a data da destinarsi. Domani decidiamo assieme quando convocare la conferenza dei capigruppo solo e esclusivamente su questo argomento. Va bene? Vi ringrazio a tutti e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Ore FINE 19.30

*Fine riunione
Ore 19.30 ore 19.30*

Letto, approvato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**
f.to Sig. Antonio Calabrese

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 26 FEB 2013 fino al 13 MAR 2013 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, lì 26 FEB 2013

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 26 FEB 2013 al 13 MAR 2013

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune 13 MAR 2013 per quindici giorni consecutivi dal 26 FEB 2013 al 13 MAR 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

26 FEB 2013

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

*Il Pubblico Ufficio Notificatore C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)*

